

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 130

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 1. Giugno 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Francesco 19 - Tel. 145 - 500 - Abbonamenti Anno L. 10  
sem. L. 50 - trim. L. 120 - sem. L. 240 - Ann. L. 480 - Un. ann. con. 30 - C. G. E.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legale, con. L. 8 - Necrologi L. 9 - Cronaca L. 2/3  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 940 - Milano, Via Vercelli 10, tel. 70-523

## Il Duce presiede il Comitato Corporativo

### Blocco per altri due anni ai prezzi delle merci e agli affitti e dei servizi di fornitura di acqua gas ed elettricità

ROMA, 31. - Si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, il Comitato Corporativo Centrale. Sono state esaminate le situazioni dei prezzi delle farine e del pane e quelle dei costi e dei prezzi in relazione alle disposizioni vincolative esistenti.

Sugli argomenti hanno parlato il dott. Pirelli, gli onorevoli Morrelli, Muzzarelli, Angelini e Casarini, i Ministri Bionni, Gobbi, Gagli, Thaon di Revel e Lantini.

Quando il Duce ha riassunto la discussione a conclusione della quale il Comitato corporativo centrale ha approvato i seguenti ordini del giorno:

1) Il Comitato Corporativo Centrale: considerato che negli scorsi mesi i prezzi delle farine e del pane sono stati ridotti nella massima parte delle provincie del Regno in conseguenza dell'adozione delle misure nella panificazione;

considerato che per altro che l'aumento recentemente disposto per il prezzo del grano viene ad elevare il costo di produzione dei derivati;

delibera che nelle provincie nelle quali i prezzi delle farine e del pane siano stati ridotti posteriormente al 30 giugno 1937 i prezzi stessi vengano riportati al livello esistente al detto mese con un aumento rispetto alla situazione attuale di non oltre sei lire per quintale per le farine e di non oltre 5 centesimi per chilogrammo di pane.

2) Il Comitato Corporativo Centrale: esaminata la situazione dei prezzi e dei costi specie per quanto riguarda gli affitti e i servizi pubblici;

tenuto presenti le esigenze economico-sociali delle categorie aventi minori retribuzioni; ritiene opportuno:

a) di mantenere fermo il blocco dei prezzi delle merci e degli affitti dei fondi rustici e urbani ancora per un biennio;

b) di mantenere fermi per eguale periodo anche i prezzi dei servizi di fornitura di acqua, gas ed elettricità;

c) di mantenere invariato, sempre con lo stesso periodo, anche le tariffe dei pubblici servizi di trasporto;

d) di mandare al Ministro per le Corporazioni per l'opportuna semplificazione della procedura attualmente prevista per la concessione di eventuali autorizzazioni agli aumenti del prezzo delle merci e dei servizi, quando tali aumenti siano giustificati da effettive sensibili maggiorazioni intervenute nei singoli elementi che concorrono alla formazione del costo di produzione o di esercizio.

Per quanto riguarda le tariffe di trasporti marittimi e terrestri assenti sia da enti pubblici sia dall'industria privata, le eventuali variazioni tariffarie saranno disposte di concerto tra il Ministero delle Comunicazioni e quello delle Corporazioni.

Alle ore 12.30 la seduta è tolta.

Il Duce ha presieduto la riunione del Comitato Corporativo Centrale, presieduta dal Duce, in cui sono state esaminate le situazioni dei prezzi delle farine e del pane e quelle dei costi e dei prezzi in relazione alle disposizioni vincolative esistenti.

Sugli argomenti hanno parlato il dott. Pirelli, gli onorevoli Morrelli, Muzzarelli, Angelini e Casarini, i Ministri Bionni, Gobbi, Gagli, Thaon di Revel e Lantini.

Quando il Duce ha riassunto la discussione a conclusione della quale il Comitato corporativo centrale ha approvato i seguenti ordini del giorno:

1) Il Comitato Corporativo Centrale: considerato che negli scorsi mesi i prezzi delle farine e del pane sono stati ridotti nella massima parte delle provincie del Regno in conseguenza dell'adozione delle misure nella panificazione;

considerato che per altro che l'aumento recentemente disposto per il prezzo del grano viene ad elevare il costo di produzione dei derivati;

delibera che nelle provincie nelle quali i prezzi delle farine e del pane siano stati ridotti posteriormente al 30 giugno 1937 i prezzi stessi vengano riportati al livello esistente al detto mese con un aumento rispetto alla situazione attuale di non oltre sei lire per quintale per le farine e di non oltre 5 centesimi per chilogrammo di pane.

2) Il Comitato Corporativo Centrale: esaminata la situazione dei prezzi e dei costi specie per quanto riguarda gli affitti e i servizi pubblici;

tenuto presenti le esigenze economico-sociali delle categorie aventi minori retribuzioni; ritiene opportuno:

a) di mantenere fermo il blocco dei prezzi delle merci e degli affitti dei fondi rustici e urbani ancora per un biennio;

b) di mantenere fermi per eguale periodo anche i prezzi dei servizi di fornitura di acqua, gas ed elettricità;

c) di mantenere invariato, sempre con lo stesso periodo, anche le tariffe dei pubblici servizi di trasporto;

d) di mandare al Ministro per le Corporazioni per l'opportuna semplificazione della procedura attualmente prevista per la concessione di eventuali autorizzazioni agli aumenti del prezzo delle merci e dei servizi, quando tali aumenti siano giustificati da effettive sensibili maggiorazioni intervenute nei singoli elementi che concorrono alla formazione del costo di produzione o di esercizio.

Per quanto riguarda le tariffe di trasporti marittimi e terrestri assenti sia da enti pubblici sia dall'industria privata, le eventuali variazioni tariffarie saranno disposte di concerto tra il Ministero delle Comunicazioni e quello delle Corporazioni.

Il Duce ha presieduto la riunione del Comitato Corporativo Centrale, presieduta dal Duce, in cui sono state esaminate le situazioni dei prezzi delle farine e del pane e quelle dei costi e dei prezzi in relazione alle disposizioni vincolative esistenti.

Sugli argomenti hanno parlato il dott. Pirelli, gli onorevoli Morrelli, Muzzarelli, Angelini e Casarini, i Ministri Bionni, Gobbi, Gagli, Thaon di Revel e Lantini.

Quando il Duce ha riassunto la discussione a conclusione della quale il Comitato corporativo centrale ha approvato i seguenti ordini del giorno:

1) Il Comitato Corporativo Centrale: considerato che negli scorsi mesi i prezzi delle farine e del pane sono stati ridotti nella massima parte delle provincie del Regno in conseguenza dell'adozione delle misure nella panificazione;

considerato che per altro che l'aumento recentemente disposto per il prezzo del grano viene ad elevare il costo di produzione dei derivati;

delibera che nelle provincie nelle quali i prezzi delle farine e del pane siano stati ridotti posteriormente al 30 giugno 1937 i prezzi stessi vengano riportati al livello esistente al detto mese con un aumento rispetto alla situazione attuale di non oltre sei lire per quintale per le farine e di non oltre 5 centesimi per chilogrammo di pane.

2) Il Comitato Corporativo Centrale: esaminata la situazione dei prezzi e dei costi specie per quanto riguarda gli affitti e i servizi pubblici;

tenuto presenti le esigenze economico-sociali delle categorie aventi minori retribuzioni; ritiene opportuno:

a) di mantenere fermo il blocco dei prezzi delle merci e degli affitti dei fondi rustici e urbani ancora per un biennio;

b) di mantenere fermi per eguale periodo anche i prezzi dei servizi di fornitura di acqua, gas ed elettricità;

c) di mantenere invariato, sempre con lo stesso periodo, anche le tariffe dei pubblici servizi di trasporto;

d) di mandare al Ministro per le Corporazioni per l'opportuna semplificazione della procedura attualmente prevista per la concessione di eventuali autorizzazioni agli aumenti del prezzo delle merci e dei servizi, quando tali aumenti siano giustificati da effettive sensibili maggiorazioni intervenute nei singoli elementi che concorrono alla formazione del costo di produzione o di esercizio.

Per quanto riguarda le tariffe di trasporti marittimi e terrestri assenti sia da enti pubblici sia dall'industria privata, le eventuali variazioni tariffarie saranno disposte di concerto tra il Ministero delle Comunicazioni e quello delle Corporazioni.

#### Udienze del Duce

ROMA, 31.

Il Duce ha ricevuto insieme con la missione spagnola, José María Pemán che gli ha fatto omaggio del suo poema «La bestia e l'angelo».

Il Duce ha ricevuto l'editore Bompiani che gli ha fatto omaggio del suo volume della enciclopedia pratica di Bompiani. Il Duce ha molto gradito l'omaggio ed ha chiesto notizie sulla attività svolta dalla Casa Editrice.

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Segretario del Partito, il direttore del Guf di Torino e la redazione del «Lombardo». Il Segretario del Guf, dopo avere letto una breve relazione, ha consegnato al Duce un volume che illustra le attività del Guf di Torino durante gli anni XIV, XV e XVI. Il Duce si è compiuto dei risultati conseguiti.

Il Duce ha ricevuto Franco Chiarantini che gli ha fatto omaggio del suo nuovo libro «Seconda guerra». Il Duce è stato raggiunto dal on. Chiarantini intorno al recente convegno di Milano tra gli esponenti della editoria italiana e tedesca.

## Un volo del Duce

### Visita alle miniere di stagno a Monteverlerio

ROMA, 31.

IL DUCE, PILOTANDO UN APPARECCHIO TRIMOTORE DA BOMBARDAMENTO, PARTIVA OGGI ALLE 10 DALL'AEROPORTO DEL LITTORIO, ACCOMPAGNATO DALL'ON. TREDICI PRESIDENTE DELL'A. M. M. I., SORVOLANDO LE COSTE DEL TIRRENO, IL DUCE SI DIRIGeva VERSO CAMPILGIO, ATTERRANDO DOPO CIRCA UN'ORA DI VOLO NEL CAMPO DI FORTUNA OMONIMO. APPENA PRESO TERRA, SI RECAVA IN AUTOMOBILE ALLE VIGINE MINIERE DI STAGNO DI MONTEVALERIO, RECENTE REALIZZAZIONE DELL'AUTARCHIA.

L'IMPROVVISO ARRIVO DEL DUCE ERA ACCOLTO CON INDESCRIVIBILE ENTUSIASMO DALLE MASSE STRANIERE. INTERROTTA IL LAVORO, PRONTO A RISPONDERE AI RICHIAMI AFFOLLANDOSI ATTORNO AL DUCE E SEGUENDO LUNGO TUTTO IL PERCORSO, IL DUCE, GIUNTO DALL'ING. OMAGLIA, DIRETTORE DELLA MINIERA, VISITAVA MINUTAMENTE LE GALLERIE, GLI SOAVI, I FORNI, RENDENDOSI PERSONALMENTE CONTO DEL PUDOROSO LAVORO COMPIUTO E DEL NOTEVOLE RENDIMENTO GIA' OGGI RAGGIUNTO, DISPONENDO PER L'ULTERIORE AUMENTO DELLA PRODUZIONE.

ROMA, 31.

SEMPRE CIRCONDATO DALLE DIMOSTRAZIONI DI AFFETTO E DI DEVOZIONE DELLA MASSA OPERAIA, IL DUCE RITORNAVA AL CAMPO DI CAMPILGIO, STANDO ALLA BORGATA DELL'AVVENTURA OVE SI ERA RACCOLTO AD ACCAMPARLO LA POPOLAZIONE RURALE CIRCONVICINA.

RIPARTITO IN VOLO ALLE 16.15, IL DUCE SOVROLAVA A BASSA QUOTA PIOMBINO, LA BONIFICA ALBERESE E GROSSETO, ATTERRENDO AL LITTORIO ALLE 16.30 PER RIENTRARE A PALAZZO VENEZIA.

#### Gli artigiani al Duce

ROMA, 31.

Al Duce è pervenuto da Firenze la seguente telegramma: «Chiedendo la ottava mostra del mercato nazionale dell'artigianato svoltasi sotto il segno di quella autarchia in cui in Italia siamo nati e botteghe subito si riconoscono, gli artigiani espositori pongono a Voi, Duce, i sensi della profonda commossa gratitudine per il vostro alto contributo. Oltre 100 mila visitatori e ampliate prospettive di smercio caratterizzano l'attuale bilancio, nettamente in vantaggio sul passato e attestano il costante sviluppo del lavoro artigianale di Voi, Duce, dichiarato prezioso e insostituibile. Firenze, orgogliosa di essersi riconfermata il primo mercato artigiano d'Italia, saluta l'Eccellenza Vostra con ardente disciplina fascista».

## Lo statuto di Krofta per lo Stato cecoslovacco

### sulla base delle nazionalità

RUDEST, 31.

In una intervista concessa al «Posti Hiriap», il ministro degli Esteri cecoslovacco Krofta ha dichiarato: «L'atto che l'Ausburgo ha creato una nuova situazione e che la Cecoslovacchia ha già iniziato con la Germania la trattativa per affrontare i problemi derivati da tale nuovo stato di cose. Ha poi detto che già si sta elaborando una nuova costituzione interna che il Governo spera di portare davanti al Parlamento prima delle vacanze parlamentari, e che la nuova costituzione, che sarà nazionale, ha anche precisato che il Governo è disposto a fare le massime concessioni per l'uso delle lingue delle diverse nazionalità; che vuole stabilire una partecipazione proporzionale di tutti i nazionalità all'amministrazione statale ed all'esecuzione di lavori pubblici; che prende in considerazione la possibilità di amministrazione autonoma di queste nazionalità».

Ha rilevato che la Società delle Nazioni alla quale la Cecoslovacchia rimane sempre fedele, sia molto indebitata con l'uscita dell'Italia e della Germania.

Ha in seguito, affermato che le misure eccezionali adottate negli ultimi tempi dal Governo cecoslovacco per assicurare la sua attività rimarranno sempre in vigore, finché non sarà chiarita la situazione. Infine ha manifestato la volontà della Cecoslovacchia di giungere ad un miglioramento dei rapporti con l'Ungheria, ma sempre nel quadro della Piccola Intesa e l'intenzione di realizzare, intanto, una pacifica collaborazione cecoslovacca sulla base di una stretta alleanza nazionale.

Come è noto le legazioni di Polonia e di Romania sono state recentemente elevate al rango di ambasciate e per la Romania quel la di Polonia è il primo ambasciatore che ha sede a Bucarest.

Quando il treno Budapest-Praga era ancora fermo nella stazione di Szob, cioè in territorio ungherese per la effettuazione delle consegne del personale ferroviario e doganale ungherese a quello cecoslovacco un viaggiatore di 21 anni, certo Stefano Szoradac, ungherese della Cecoslovacchia di lingua «Evviva l'Ungheria». Due doganieri cecoslovacchi hanno allora fermato il giovane per un'ora nel loro ufficio e, secondo le dichiarazioni dell'interessato, lo hanno insultato e percosso, pronunciando lesioni di diritto in seguito dall'ufficio sanitario sanitario, in 8 giorni.

Lo Szoradac è stato riconsegnato al treno ed affidato alla vigilanza di un agente cecoslovacco, ma al momento della partenza del convoglio è riuscito a fuggire da un altro sportello e a rifugiarsi negli uffici ungheresi.

Poiché l'incidente si è svolto in territorio ungherese, il ministro degli Esteri ungherese ha chiesto precisazioni al ministro degli Esteri cecoslovacco.

Ed in ciò va già rilevato l'incapacità di quella trasformazione che veniva più tardi esaltata dalla politica autarchica.

Al periodo storico, caratterizzato dalla guerra d'Europa, sono contrari e dalla loro naturale conclusione l'autarchia è dedicata appunto, la seconda parte del documento studio.

«Fu in questo periodo che l'industria italiana, uscita appena dal duro travaglio della crisi economica, affrontò e superò la più grande, forse, delle sue prove.

«Disciplinata e sorretta nel

## L'industria dell'Italia fascista

In uno scritto del co. Volpi

ROMA, 31.

Il presidente della Confederazione fascista degli industriali, conte Volpi di Misurata, nel suo scritto sullo sviluppo industriale dell'Italia fascista, ha dedicato all'industria italiana che la politica del regime ha sospinto attraverso le difficoltà più dure, alle mete oggi raggiunte ed alle graduali conquiste autarchiche un importante studio che viene pubblicato nella «Rassegna italiana».

«Carissimi italiani, del primo periodo della vita industriale in regime fascista, periodo che ebbe per limite la crisi mondiale, furono - scrive il conte Volpi - l'impressionante aumento della produzione e il notevole sviluppo delle dimensioni dell'attrezzatura produttiva».

Più che con l'avvento rivoluzionario del fascismo, la «missione sociale, restituita la struttura interna e la fiducia nelle proprie forze alla Nazione, gli industriali, nei quadri dei provvedimenti e delle iniziative che il Governo venturo non mancherà attuare, l'opera non dedicata tutte le loro energie alla produzione».

«Congiuntura favorevole, portarono allora lo sviluppo industriale italiano così oltre, da richiedere l'intervento disciplinato del regime che ebbe inizio col discorso di Palazzo Chigi. Contemporaneamente venivano fondate i primi istituti rivoluzionari, quali il riconoscimento giuridico dei sindacati e la disciplina dei rapporti collettivi del lavoro, i Consigli provinciali dell'economia corporativa, il Ministero delle Corporazioni e il Consiglio nazionale delle Corporazioni».

«Era, in seguito, affrontato il problema della riduzione dei costi. Nel 1927 V. infine, la promulgazione della Carta del lavoro contribuiva a dare una spirituale organizzazione agli sforzi che si davano compiendo».

«Nel periodo corrente dal 1929 al 1933 l'industria italiana andò quasi costantemente aumentando i suoi limiti della disciplina per essa stabilita con un incremento di produzione superiore a quello di molti altri Paesi. Sulla base di ciò, nel 1932, gli indici della produzione industriale italiana furono, così, nel 1932 di 227,7 contro 178,7 per la Francia, 121,8 per il Regno Unito, 144,3 per la Germania, 139 per gli Stati Uniti. Il rovesciamento della congiuntura che alla fine del 1933 colpì la economia mondiale - osserva a questo punto il conte Volpi - si fece immediatamente sentire anche in Italia. Il Governo italiano ne percepì, però, immediatamente i caratteri che ne facevano una crisi intima del sistema capitalistico e l'affrontò come tale. La politica economica del fascismo, in questo periodo, accentuò quindi il suo carattere rivoluzionario».

«Espressione immediata di tale atteggiamento fu l'istituzione del Consiglio nazionale delle Corporazioni (20 marzo 1933) e la mobilitazione degli organismi sindacali agli fini della lotta. Naturalmente l'opera rivoluzionaria del fascismo, nonostante le molte provvidenze esecutive non riuscì evitare la depressione che toccò il fondo nel 1932 di invadere anche l'economia italiana. Riuscì tuttavia a contenerla in limiti inferiori a quella di altri Paesi, sino al momento della ripresa che ebbe inizio nel 1933 e fu fiancheggiata dall'industrializzazione della costruzione corporativa».

«Anche ed è questo l'aspetto fondamentale dell'evoluzione della industria italiana durante la crisi. L'importanza relativa dei vari settori produttivi appariva mutata nel senso che l'industria produttiva si era ridistribuita, sviluppandosi in quei settori definiti prioritari dalle esigenze del grande Nazionalismo industriale e riducendosi in quelli euboranti».

Ed in ciò va già rilevato l'incapacità di quella trasformazione che veniva più tardi esaltata dalla politica autarchica.

Al periodo storico, caratterizzato dalla guerra d'Europa, sono contrari e dalla loro naturale conclusione l'autarchia è dedicata appunto, la seconda parte del documento studio.

«Fu in questo periodo che l'industria italiana, uscita appena dal duro travaglio della crisi economica, affrontò e superò la più grande, forse, delle sue prove.

«Disciplinata e sorretta nel

## Solide basi di un'economia sana

ROMA, 31.

L'odierna deliberazione del Comitato Corporativo Centrale sul blocco degli affitti e delle tariffe dei servizi pubblici ha un'importanza che a nessuno può sfuggire. Scopo della deliberazione è la difesa della capacità di acquisto delle masse salariate nazionali, che si riflette in una difesa di tutta l'economia nazionale in un momento in cui questa è tesa nello sforzo produttivo per la realizzazione del programma di autarchia nazionale e per affermarci sempre più regolarmente sul mercato estero. La proroga per un biennio del blocco degli affitti e di tutti i servizi di vasto uso (acqua, gas, elettricità) è di gran importanza per la incidenza che queste voci hanno nella determinazione del livello generale dei prezzi. Ma le deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale non si limitano a questo aspetto del problema, perché stabiliscono che sia mantenuto in vigore il regime relativo ai prezzi di tutte le merci. Come è noto nessun aumento può essere applicato sui prezzi e i componenti organici corporativi hanno accolto di esimi-

#### Sul trimotore con Balbo

Al campo di aviazione rende gli onori, un reparto di truppe che presenta le armi, mentre il Sovrano col generale Pariani e il seguito prende posto a bordo di un trimotore che pilotato dal Maresciallo Balbo, decolla e prende quota, scortato da altri tre trimotori. La formazione aerea punta su Tobruk, sorvola il golfo di Bomba e la baia di Atin El Gazala, fa un giro sulla piazzaforte, onde consentire all'imperatore di rendersi conto di importanti questioni militari, quindi si dirige ad est sud-est, verso l'oasi di Giabrub che si trova presso il confine egiziano ad una quota che si aggira sui 100 metri.

La formazione passa sul territorio dell'importante zona di pascoli e di qui procede sul retroterra e sul deserto che si presenta in tutta la sua imponenza vastità. Il convoglio aereo lascia alla sua sinistra il Re El Gobi, sorvola verso la meta del tragico Br El Asce, incrocia al cavaliere ad una settantina di chilometri da Giabrub e da Sid El Defla, portandosi su Giabrub. Qui, l'apparecchio che reca il Sovrano scende a quota più bassa e compie due o tre volte il giro dell'oasi. S. M. il Re Imperatore osserva con vivo interesse il cluffo costituito da circa un migliaio di palme di cui essa si compone, gli edifici su cui gravisce il tricolore e la popolazione accalantante.

Il tempo è magnifico e la navigazione aerea si svolge senza alcun disturbo. I metropolitani e la popolazione libica agitano bandiere, fazzoletti e bracciali, inneggiando al Sovrano che si informa minutamente delle condizioni di vita dell'oasi e si trovano due pozzi, una stazione radio, una stazione telefonica, l'ambulatorio e le scuole per gli indigeni. S. M. osserva il carattere arido e roccioso che hanno traccie profonde di erosioni.

#### Verso l'Egitto

Ripresa quindi quota, la formazione si porta verso la linea di confine con il Sovrano può ammirare i pittoreschi laghi di Nofia. Data la quota e le ottime condizioni di visibilità, S. M. può anche osservare l'oasi egiziana di Sina, collegata da una carovana con Giabrub. Le prore degli apparecchi si volgono poi verso nord e prendono la via del ritorno, seguendo la linea di confine, ricorrendo parecchi giri sulla piazza di

#### A Tobruk

Sono raggiunte infine Sid Said e Tobruk. All'ingresso della cittadina al duce S. M. il Profeta di Derna e il generale Caracciolo, comandante la marina della Libia orientale, li precede. Il segretario del Fascio ed alla personalità. L'ingresso del Sovrano è salutato con salve di artiglieria e con acclamazioni altissime da parte della folla. S. M. passa in rivista le truppe, si sofferma presso un gruppo di decorati e notabili e procede poi attraverso le vie adobbate tra continue ovazioni fino al portello dell'impero su cui gli arabi di Tobruk hanno posto che fossero distesi i loro più bei e preziosi tappeti. Dal portello, tra il tuono delle salve di artiglieria, sale sul «Vallero del «Savioia» il gregge reale e gli equipaggi di e navi della ottava divisione rendono gli onori. S. M. si reca a bordo della nave reale ove ha luogo una riunione con l'intervento del Maresciallo Balbo, del generale Pariani, due gerarchia della Libia e personalità del seguito.

S. M. il Re Imperatore, lasciando la Libia, ha fatto consegnare al Maresciallo Balbo tre milioni per opere di beneficenza.

#### Visite di Teruzzi a miniere e a impianti

ASMAHA, 31.

Il Sottosegretario per l'Africa, dopo aver ricevuto in questi due ultimi giorni numerose autorità civili, militari e politiche, nonché gli esponenti maggiori delle attività commerciali e industriali con i quali si è intrattenuto a lungo sui principali problemi, ha ripreso oggi il programma delle sue visite, recandosi anzitutto alla miniera aurifera di Selmagalla a 15 chilometri dall'Asmara sulla strada di Cheren. Ricevuto dal direttore e dal personale tecnico, S. E. Teruzzi ha visitato gli impianti di amalgamazione e claurazione, la centrale elettrica che ha una forza motrice di 250 cavalli e il gabinetto delle analisi dove gli sono stati mostrati diversi campioni di minerale aurifero. Nella miniera

#### Anche la Bulgaria riconosce l'impero

ROMA, 31.

Il ministro degli Affari Esteri conte Ciano ha ricevuto il ministro di Bulgaria a Roma, S. E. Stelislav Penkov, il quale gli ha comunicato che il Governo bulgaro considera il ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione e ha pregato S. E. Penkov di rendersi interprete presso il Governo bulgaro dell'apprezzamento del Governo fascista.

#### La stretta alleanza polacco-romena

BUCAREST, 1.

Stamane alle ore 12 con un protocollo nuovo e con un grande festino si è svolta la cerimonia della presentazione delle lettere credenziali dell'ambasciatore al Polonia, conte Raczyński a Re Carol. Nei cui indirizzi al Sovrano rammentò il conte Raczyński, parlando dell'alleanza politico, militare e culturale che esiste tra la Polonia e la Romania, ha detto tra l'altro: «La nostra alleanza polacco-romena, non essendo diretta contro alcuno, ha lo scopo di garantire la sicurezza dei nostri due Paesi e di salvaguardare i loro legittimi interessi. Come di Soravia ha fatto cenno di pace in questa parte d'Europa».

Come è noto le legazioni di Polonia e di Romania sono state recentemente elevate al rango di ambasciate e per la Romania quel la di Polonia è il primo ambasciatore che ha sede a Bucarest.



suo sforzo dalle organizzazioni sindacali l'industria - scrive il conte Volpi - affronto energicamente e seppero superare le difficoltà. Non tutte le iniziative prese durante le sanzioni avevano possibilità di essere mantenute una volta superato il periodo di emergenza, ma numerose sono quelle che, nelle sanzioni hanno trovato solo uno stimolo ad affermarsi, ed hanno quindi potuto ricevere dalla politica autarchica del Regime un più ampio sviluppo. E' quindi legittimo considerare la reazione alle sanzioni come l'inizio, anche da un punto di vista tecnico, della politica stessa che per inflessibile volontà del Duce, nei quadri degli organismi sindacali e massimamente della Confederazione fascista degli industriali, si viene svolgendo in questi tempi.

Le direttive dell'attività produttiva, imposte su nuovi piani e particolarmente verso la massimizzazione delle risorse nazionali, in maniera di assicurare il massimo possibile di autarchia, spesse volte favorite dalla creazione di appositi enti parastatali, hanno assicurato alla Nazione i seguenti risultati:

L'industria elettrica è stata chiamata a potenziare e ampliare ulteriormente i suoi già notevoli impianti: tra il 1933 e 1936 la produzione dell'energia elettrica è stata così aumentata di circa il 17 per cento, mentre in pari tempo si è iniziata la costruzione di nuovi impianti che assicureranno ben presto una fortissima maggioranza della produzione attuale.

L'industria italiana estrattiva sta sostenendo un notevole sforzo per incrementare la produzione di combustibili e minerali. Vastissimo è stato il compito affidato all'industria chimica, data la enorme gamma dei suoi prodotti, alcuni dei quali destinati direttamente al consumo, ma nella maggior parte destinati all'industria trasformistica.

Nello stesso tempo si è data vita alla fabbricazione di notevoli quantitativi di merce in precedenza totalmente importata dall'estero, quali numerose materie coloranti e colorati, resine sintetiche, particolari tipi di estratti concianti e di specialità farmaceutiche eccetera.

Una materia prima veramente preziosa alla cui produzione si sono dedicate le massime cure è la cellulosa. Per la cellulosa da carta il problema della produzione complessiva è aumentata fra il 1934 e 1937 di oltre il 217 per cento. Per la produzione di cellulosa da rayon sono state poste in essere importantissime iniziative che non mancheranno di dare in un prossimo futuro i più importanti risultati, fornendo all'industria nazionale la cellulosa di cui essa ha bisogno.

Altro settore che è stato oggetto di particolare attenzione sono quelli risultati ottenuti nei settori tessili e quello dei combustibili. Dei più importanti sono i risultati raggiunti nel settore delle industrie tessili del quale, mentre è stata enormemente aumentata la produzione di fibre artificiali (rayon, lanital, fibre alla eccetera) è stata altresì incrementata la produzione delle fibre naturali (come la canapa e il lino, e si è dato inizio alla coltivazione allo sfruttamento di fibre, quali il cotone, la ginestra, il ramie, un tempo non coltivato o trascurato. La sola produzione di rayon ha subito un incremento superiore al 155 per cento nel quadriennio 1934-1937.

L'industria siderurgica, oltre ad aumentare la propria produzione, ha dato a sé anche attualmente dando corso al necessario sviluppo degli impianti, onde far fronte alle crescenti esigenze del Paese e trarre il massimo profitto dalle risorse nazionali. L'applicazione dell'elettricità nei forni fusori al fine di ottenere una maggiore utilizzazione delle risorse nazionali ha fatto salire la produzione di acciaio al forno elettrico, di oltre il 181 per cento.

Non meno notevoli sono i risultati raggiunti nel campo delle industrie manifatturiere. L'industria meccanica ha nell'ultimo periodo di tempo grandemente sviluppato i propri impianti e le proprie attività. L'elenco delle nuove produzioni meccaniche realizzate dall'industria italiana nell'ultimo quadriennio è veramente imponente: la produzione delle macchine utensili (settore nel quale l'Italia era maggiormente tributaria all'estero) ha compiuto passi giganteschi.

La produzione dei mezzi meccanici di trasporto di tutti i generi ha in questi ultimi anni eliminato ogni tributarietà all'estero ed alimenta notevoli correnti di esportazione. Alle particolarmente grandiose affermazioni ottenute nel campo delle costruzioni aeronautiche, ha largamente contribuito l'attività del centro sperimentale di Guidonia, costituito dalla Seta per studio di problemi relativi all'aeronautica e alla navigazione aerea in genere. Di non minore importanza sono i risultati ottenuti nel campo dell'elettrotecnica e della elettromeccanica nei quali la nostra industria ha raggiunto risultati tecnici ed economici veramente imponenti.

In correlazione con lo sviluppo assunto dalla produzione delle materie prime tessili, anche le industrie tessili e dell'abbigliamento hanno notevolmente incrementato e potenziata la loro attività. Altrettanto sensibili sono stati gli incrementi produttivi segnati dall'industria italiana in tutti gli altri settori della produzione, quali ad esempio quelli della carta, del vetro, della ceramica, del legno, della gomma, dell'industria alimentare, ecc.

All'aumento dell'attività si è logicamente accompagnato anche

un incremento negli investimenti di capitali che nel solo primo mese del 1937, riportano l'investimento complessivo ad un livello nettamente superiore a quello del 1931.

Dopo aver accennato al movimento degli scambi con l'estero e all'opera data dalla Confederazione fascista degli industriali, alla attrezzatura economica dell'Impero, il conte Volpi così conclude:

«L'evoluzione, brevemente tratteggiata, nell'industria italiana, che esprime la sintesi degli immensi sforzi dei singoli produttori inquadrati nell'organizzazione corporativa, è in pieno sviluppo e sempre più si accellererà. E' impossibile dire quando i suoi obiettivi saranno raggiunti, e possibile tuttavia affermare che senza dubbio lo saranno. Ne è garanzia la volontà della Nazione che riflette quella del Duce, nettamente espressa, ed ormai concretata nelle opere, fino dal marzo 1936».

### Concerti di fabbrica e «sabati teatrali» per i lavoratori all'estero

ROMA, 31. Il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri, ha disposto che per estendere quanto è possibile anche agli italiani viventi all'estero, la Patria tutta le provvidenze volute dal Duce a favore dei lavoratori italiani, vengano eseguiti all'estero, nei centri dove le nostre collettività sono più numerose, concerti strumentali e vocali a carattere popolare, simili ai «concerti di fabbrica» e ai «sabati teatrali» istituiti in Italia.

Si tratta di concerti dopolavoristici che sotto gli auspici delle case d'italia all'estero saranno offerti gratuitamente alle nostre collettività, con particolare riguardo al nostro popolo lavoratore.

### 350 mila persone hanno visitato la flotta

ROMA, 31. I treni popolari diretti a Genova, per consentire la visita alla squadra navale sono stati 103 ed hanno portato 110 mila italiani, mentre altri 44 mila hanno approfittato dei treni ordinari e supplementari. Le ferrovie hanno trasportato a Genova durante 14 giorni, 155 mila viaggiatori. Non meno di 200 mila persone sono giunte a Genova con torpedini, automobili, biciclette. Tutto si è svolto nel massimo ordine.

### L'anno giubilare di S. Stefano d'Ungheria

BUDAPEST, 31. Oggi e domani continuano le manifestazioni per celebrare l'anniversario dell'anno giubilare di S. Stefano, il cardinale legato Pacelli è partito stamane per Budapest (Trigonia) per attendere il cosiddetto «trono d'oro» che trasporta da Budapest la mano destra di S. Stefano. La Santa destra verrà portata in solenne processione dalle gazzelle alla famosa basilica della città ove saranno celebrate funzioni religiose. Quindi verrà riportata nella capitale.

### Pugni duri contro pugni chiusi

ROMA, 31. Sotto il titolo «Lavoratori italiani all'estero», «Pugni duri contro pugni chiusi», il «Lavoro fascista» pubblica la fotografia della pagina del «Giornale di bordo» del piroscafo «Felic» nella quale è così descritto l'episodio di Danzica.

Il giorno 16 aprile 1938 XVI i sottoscritti marinai imbarcati sul «Felic», armatore Achille Lauro, si trovavano seduti in un caffè a Danzica, prendendo una tazza di caffè. Era appena trascorsa una mezz'ora, che da un tavolo vicino si alzavano sei marinisti ed uno, rivolgendosi a noi salutavano col pugno chiuso per proferire: «Buon giorno».

Subito gli estoni si sono scagliati contro. Dopo una mezz'ora di lotta abbiamo acciacciato gli estoni, mandandone tre all'ospedale e tre ferendoli leggermente. I nostri tutti ilesi. Avvisati dal padrone del caffè dopo poco è sopraggiunta la polizia che, messa al corrente del fatto, ha dato ragione ai nostri, accompagnandoli sino a bordo.

### I solenni funerali a Roma del principe di Scania

ROMA, 31. Alle 10.30 di questa mattina hanno avuto luogo i solenni funerali, effettuati a spese dello Stato, del Principe Lanza di Scania, Ministro di Stato.

Avavano inviato corone S. M. il Re Imperatore, il Principe Umberto, il Governo fascista, la Federazione fascista di Palermo, la famiglia Volpi di Misurata, la Società Cantieri Navali Riuniti, i dirigenti e il personale della Siderurgia Commerciale e molte altre personalità ed esteriori.

### Gli scandalosi guadagni sul ribasso del franco

PARIGI, 31. Come è noto, l'ultima svalutazione del franco è stata preceduta da una scandalosa speculazione che ha arricchito su vasta scala un grande numero di persone che erano andate nel segreto del Gabinetto. Il comitato di salute economica, interprete dell'opinione nazionale, aveva energicamente protestato presso il ministero delle finanze il quale fu costretto a promettere una rapida inchiesta. Ma sono già passate varie settimane e nulla è stato fatto. Il comitato di salute economica invita ora in termini categorici il ministro guardasigilli a far conoscere i risultati della inchiesta che il ministro delle finanze si era impegnato di fronte al Parlamento di far eseguire.

## Gli auguri al Santo Padre che compie ottantun anno

CITTA' DEL VATICANO, 31.

S. S. Pio XI compie oggi il suo 81° anno di età. Per la felice ricorrenza i capi armati pontifici hanno indosso la divisa di guerra gala. Al portone di bronzo è issata la bandiera della guardia svizzera e nel cortile di San Damaso o sul palazzo del governatorato sventolano la bandiera papale. Stamani, Castel Gandolfo è stato inbandito con i vassilli italiani e pontifici. Pio XI, dopo aver celebrato la messa nella cappella privata, ha ricevuto mons. Tardini, segretario della congregazione degli affari ecclesiastici straordinari che ha presentato al Pontefice gli auguri dei diaconi della segreteria di Stato. Il Papa ha quindi ricevuto in audienza privata il cardinale Pizzardo, e successivamente, mons. Foré, vicario apostolico di Diego Suarez, mons. Bracci, segretario della sacra congregazione dei Sacramenti e il dott. Enrico Finke che gli ha offerto due volumi della storia in corso di pubblicazione sul concilio tridentino, usciti ultimamente. Nella chiesa parrocchiale di Castel Gandolfo mons. Toraldo, cameriere segreto partecipante di S. S., ha celebrato la messa alla quale hanno assistito anche le scolaresche. Nel pomeriggio è stato cantato un solenne Te Deum con lo intervento dei dignitari della Corte pontificia e delle autorità civili e militari locali. Al pontefice sono pervenuti numerosi telegrammi d'augurio da parte di capi di Stato e di Governo, da ordini religiosi e da privati. Anche il podestà di Castel Gandolfo ha inviato un telegramma augurale a nome della cittadinanza.

## Crociera nel Mediterraneo dell'Istituto Africa Italiana

La Sezione Africana dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, costituita dal 23 settembre p. v. effettuerà una interessante crociera nel Mediterraneo Orientale con l'utilizzazione del transatlantico «Roma».

Tale manifestazione avrà inizio a Genova e i suoi principali saranno: Napoli, Messina, Siracusa, Catania, Palermo, Trapani, con sosta ad Atene, Beirut, Caffa e Porto Said, che permetteranno ai signori partecipanti di visitare l'interno della Palestina e dell'Egitto, spingendosi sino a Luxor.

Dato l'illimitato numero di posti, è interesse di tutti coloro che desiderano partecipare a detta crociera, di richiederla con sollecitudine il programma dettagliato all'Ente in carica, in Milano, via Ugo Foscolo 5, telefono 76.925.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

### Dopo le riunioni di corse al trotto

Udine sportiva ha avuto dunque anche quest'anno la sua stagione ippica, sia pure costituita da due sole giornate di corse al trotto. In queste due riunioni però si è potuto notare la passione che anima i nostri organizzatori, preoccupati di ripagare la fiducia che gli sportivi friulani avevano riposto in loro. E l'aspettativa, come già ancora è stata detta, è andata tutt'altro che delusa. Ad entrambe le riunioni infatti si è assistito al più lusinghiero successo che ha largamente ripagato gli sforzi generosi e gli amministratori indegnissimi con cui il camerata Gian Paolo Perusini ed i suoi collaboratori hanno saputo portare a termine una impresa degna di orgoglio.

Ne va alimentato il fervido interesse a gli lavori preparatori, che a quello organizzativo, portati dal Podestà di Udine, scagliati d'ora in poi per Arrigo Barabani, che nulla ha trascurato per la migliore riuscita delle due giornate di corse comprese fra le manifestazioni indette per l'estate friulana. E di questo appoggio gli organizzatori ne sono disposti. Nel 1938, infatti, sono disposti a dare il massimo impegno per far sì che l'evento si svolga nel massimo ordine e con il massimo interesse.

La Società Friulana Corse al Trotto, e per essa al suo presidente, è giunto in questi giorni il vivo e lusinghiero complimento del cav. Triossi, che con la sua vasta e lunga competenza si trova a capo del movimento ippico nazionale, per il efficiente prova fornita dai trottoisti friulani assicurandosi che a Udine questo sport possa trovare vieti più aderenti ed appassionati.

E su questo punto francamente ci piacerebbe soffermarci anche noi a lungo se la esigenza di spazio non ce lo impedisse. Ma ne approfitteremo egualmente per domandarci quali ragioni inducano molti proprietari di sennere friulane a non dedicare una parte più concreta della loro attività al cavallo trotto che in Italia viene invece curato dovunque. Prevenzioni o qualche errore pregiudiziale?

L'ippica, nei suoi vari rami, ha aggiunto molte gemme al biondo sportivo nazionale e, giova proprio ricordarlo, forse soltanto il Friuli ha contribuito meno efficacemente a questo vasto movimento. Siamo certi però che queste annuali riunioni indette da un gruppo di appassionati sostenuti da un entusiasmo veramente esuberante, potranno in qualche modo invogliare i più restii e permettere così che anche tra noi possa fiorire un allevamento in vasta scala di svelti e veloci trottoisti.

Per quanto riguarda la attività avvenire ci viene assicurato che l'anno prossimo potremo contare in una stagione di più lunga durata e non escluso il Campo Moretti nel giro di un mese sia teatro di ben quattro riunioni. Il Podestà di Udine metterà in palio una ricca ed artistica coppa che verrà disputata fra gli allevatori locali e che rapresenterà in certo qual modo una prova annuale di campionato friulano.

Nel chiudere queste note rinnoviamo la espressione del nostro vivo complimento e quello di tutti gli sportivi friulani ai solerti ed appassionati dirigenti del sodalizio trottoistico locale, formulando i migliori voti augurali per la loro attività avvenire.

### CICLISMO

#### Dopo la «10 comuni»

Manifestazione bellissima, la migliore di questa stagione sportiva inquadrata in una superba cornice di pubblico entusiasta dislocato lungo la piana del Friuli Orientale ed i falci di Montebello e Monte Aperia. Un inconsueto numero di atleti ha dato alla gara per la «Targa Piano De Luis» un'importanza in precedenza sia dal lato propagandistico che tecnico. Questa gara è di buon auspicio per il buon esito di quelle numerose che l'Unione Ciclisti Udinesi ha il compito di organizzare. Senza dubbio quest'anno la potente Società vuole mettersi in testa al ciclismo Triveneto per qualità e quantità di gare organizzate.

Un atleta d'ammirare in questa corsa è stato Papinutti che se pure colpito dalla sfortuna ha battuto la volontà innanzi alla ruota, e alla Ditta Piano De Luis ha riconosciuto il merito di aver promosso e finanziato questa bellissima manifestazione sportiva. Non era del resto da dubitare che il veterano ciclista Adelchi Piano e lo sportivo De Luis dimostrarono quella tradizione che esiste nell'animo di tutti gli sportivi friulani.

zorio trasformabili sarebbero considerati aperti.

Il tempo impiegato sarà aumentato di dieci secondi per ogni colonna abbattuta, per ogni abbattimento del quadrato abbattuto. Il tempo impiegato sarà aumentato di un secondo per ogni segnale di pista rovesciato. Le iscrizioni devono essere presentate per iscritto al Comitato organizzatore, sull'apposito modulo, versando la tassa di iscrizione di lire 30 per ogni concorrente.

Per i soci del R.A.C.I. la tassa di iscrizione è ridotta a metà. Ogni concorrente può compiere una sola volta il percorso, per ogni iscrizione.

Le iscrizioni si chiuderanno alla partenza dell'ultima concorrente. La gara avrà inizio alle ore 14.30. Per ciascuna categoria verranno assegnati 4 premi.

## ECONOMICI

Cent. 30 la parola. Minimo L. 5

**AL CORREDO di Bonelli** - Completo per Comunione. Vetro, Vello, Calza Guanti, Fiori, Arancio, Borsetta. Tutto per lire 35.

**ORDESI** Udine, posizione centrale, negozio calzature L. 4.500 (p. obbligo unico) tutto (liquore) prevaleva la merce esistente. Per chiarimenti rivolgersi Fontanini, Caffè Moro - Udine.

55 nuove cartoline della Città di Udine - Fotocolor - L. 20.40 la serie completa di 58 vedute - Ditta MANTELLI Via Cavour 5 - Udine

## Camiceria Bramante

Il più grande assortimento in tessuti per Camice, Pigiamma a Vetro, Perfetta confezione su misura. UDINE, Mercatino 13.

**MOBILI** antichità MONTALBANO - Via Aquileia 6.

**OCASIONE** vendesi bellissima matrimoniale, causa partenza, visitare 14-16 - Scrivere 8523 Pubblicità Popolo Friuli.

**AFFITTI** Cent. 30 la parola. Minimo L. 5

**AFFITTASI** a Tarcento appartamento signorile in splendida posizione vani 6 accessori, cortile, giardino, terrazza - Scrivere 8492 Pubblicità Popolo Friuli.

**AFFITTASI** alloggio ammobiliato, 3 vani, servizi. Viale Trieste 2 - 8527

**DISTINTA** signora affitta bella camera periferia, eventualmente pensione - Rivolgersi Bottegare - 8517

**AFFITTASI** locale uso ufficio, negozio - Via Aquileia 53.

**IMMOBILI** Cent. 30 la parola. Minimo L. 5

**A. A. D'AGOSTINO ROMEO** - Caffè Corazza, Udine o telefonare 7.35 VENDE: Via Gen. Baldassero palazzo vani 25, corte, garage lire 150.000 - Altra casa vani 8, giardino L. 55.000 in via Rovigno.

**AFFARE** vendo città, vicinanza Viale Trieste, villa nuova, vani 16 accessori, 2 abitazioni indipendenti, ognuna bagno, garage, corte, giardino - Reddito netto 7,50 per cento, L. 103.000 - Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

**VERO** affare vendo Udine, vicinanza Campo Sportivo casa civile esente imposte - vani 12, divisi in due appartamenti indipendenti, corte, vasta tettoia - Reddito 10 per cento L. 50.000 trattabili - Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro Udine.

**OFFERTE D'IMPIEGO** Cent. 30 la parola. Minimo L. 5

**PRIMA** Compagnia assicurazioni cerca produttori specialmente ramo vita. Buone condizioni. Scrivere 8526 Pubblicità Popolo Friuli.

**1°-30 GIUGNO 1938-XVI**

## GIUGNO RADIOFONICO

Manifestazione di propaganda indetta dall'EIAR in accordo con la Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di materiale radio

**Speciali facilitazioni di vendita da parte dei commercianti**

## CONCORSO EIAR

per l'assegnazione dei seguenti premi:

| AGLI ACQUIRENTI  |         |
|--|---------|
| PRIMO PREMIO   | L. 6000 |
| SECONDO PREMIO   | » 3500  |
| TERZO PREMIO   | » 2500  |
| QUARTO PREMIO  | » 1500  |
| TRENTA PREMI DA L. 500 CADUNA - VENTI PREMI COSTITUITI DA UN FONOGRFO «OTTRA» CON 10 DISCHI. |         |

| AI RIVENDITORI                |         |
|-------------------------------|---------|
| PRIMO PREMIO                  | L. 5000 |
| SECONDO PREMIO                | » 3000  |
| TERZO PREMIO                  | » 2000  |
| QUARTO PREMIO                 | » 1000  |
| DIECI PREMI DA L. 500 CADUNA. |         |

N. B. - I premi in denaro saranno corrisposti in cartelle Buoni del Tesoro novennali 5 per cento

## Radio - Radio - Radio

Aproffittate delle grandi facilitazioni che in occasione del

## Giugno radiofonico

## La Radiotecnica

Ing. Rota

UDINE - Via Cavour Tel. 9-02

accorda ai suoi clienti.

LABORATORIO RIPARAZIONI - IMPIANTI CINEMA SONORI - IMPIANTI CENTRALIZZATI DI AMPLIFICAZIONE

## Radio - Radio - Radio

Aproffittate delle grandi facilitazioni che in occasione del

## Giugno radiofonico

## La Radiotecnica

Ing. Rota

UDINE - Via Cavour Tel. 9-02

accorda ai suoi clienti.

LABORATORIO RIPARAZIONI - IMPIANTI CINEMA SONORI - IMPIANTI CENTRALIZZATI DI AMPLIFICAZIONE

## VITRUM

Vende Carrozine per Bambini

## Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 50.000.000

### Sede Sociale e Direzione Generale Vicenza

**Sedi**  
Belluno - Mestre Venezia - Padova - Rovigo - Treviso  
UDINE - Vicenza

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 aprile 1938 - XVI

|   |                  |
|---|------------------|
| Capitale sociale e riserve                  | L. 54.465.179,81 |
| Depositi fiduciari                          | » 283.389.142,76 |
| Valori di proprietà                         | » 109.421.538,40 |
| Portafoglio, conti correnti e antic. attivo | » 184.996.247,21 |

Il Presidente  
MONTRESOR sen. prof. LUIGI

Il Direttore Generale  
FRANCESCO SEN. SENONDO

Il Comitato di vigilanza presso la Sede di Udine

Presidente BIAVACCHI avv. comm. prof. GIO. BATTA

Membri: BERNARDINI avv. GIORGIO - DIENHART avv. prof. CARLO - CANDOLINI avv. comm. GIUSEPPE - CASSINI avv. comm. prof. AUGUSTO - COCCOLO MO. GIUV. MAUR - PELIZZO GIOVANNI - PINZANI geom. GIOVANNI - ROSELLI LUIGI - VENER ROMANO avv. LUIGI

Direttore  
SOMMA rog. avv. ELIO

## TUTTE le OPERAZIONI di BANCA alle migliori condizioni

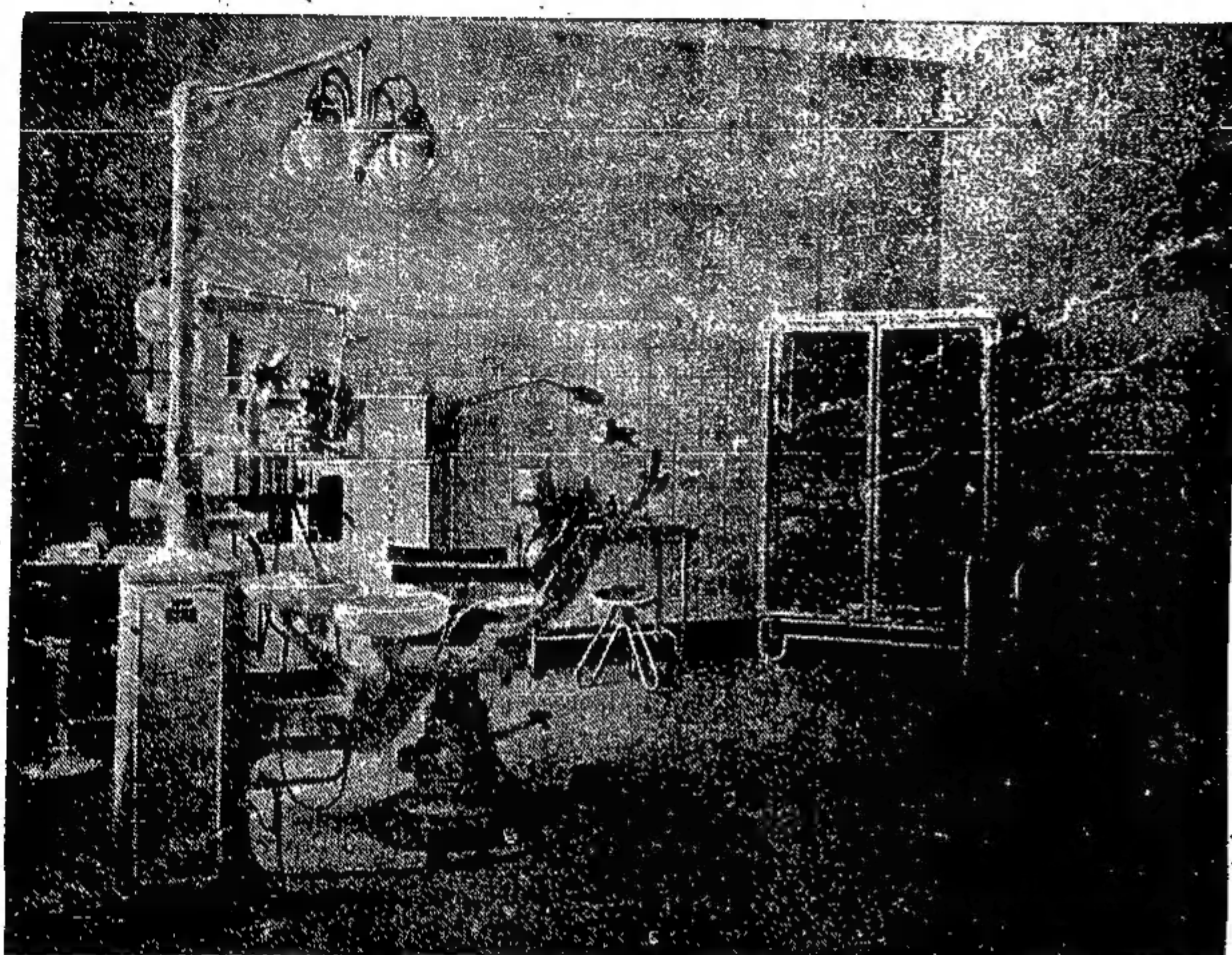


# Il Regime per la salute del popolo

## LE CASSE MUTUE DELL'INDUSTRIA

### L'attività dell'organizzazione assistenziale a favore di oltre 45 mila lavoratori friulani

17.546 casi di malattia - 91.155 visite mediche - 271.960 giornate indennizzate - Erogazioni per indennità ed assistenze = L. 3.236.328,20



Poliambulatorio centrale: uno dei Gabinetti specializzati

Nei giorni scorsi ha avuto luogo, nel salone del Sindacato fascista dell'Industria, l'Assemblea Generale ordinaria degli iscritti alle Casse Mutue di Malattia.

Erano presenti: il comm. dott. Provvisionato, in rappresentanza di S.E. il Prefetto Duca Nitti; il vice Segretario del Fascio di Udine comm. dott. Asquini, in rappresentanza del Federale; il cav. uff. Pescosolido, Segretario della Unione Lavoratori Industria; il rag. Piero Tribaudino, Presidente dell'Ufficio Provinciale di Udine della Federazione Nazionale Fascista delle Casse Mutue di Malattia Lavoratori Industria; il dottor Sansoni, Segretario dell'Istituto Provinciale di Udine; il cav. dott. Minin, Segretario del Sindacato Provinciale dei Medici; il rag. Rossi, per il Direttore dell'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale; il rag. Fiorentini, Direttore della Banca Nazionale del Lavoro; il Collegio Sindacale al completo; tutti i funzionari ed impiegati dell'Unione Lavoratori Industria e delle Casse Mutue Provinciali ed alcune centinaia di impiegati e lavoratori che gremitivano la sala.

Avevano scusata la loro assenza, per impegni del loro ufficio, l'on. comm. dott. Antonio Volpe, Presidente dell'Unione Fascista Industriale; il dott. Casali, Direttore dell'Unione stessa, ed il consigliere sig. Umberto de Antoni.

Prima di iniziare i lavori dell'Assemblea, il rappresentante del Federale ordina il saluto al Duce. Si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea, dei due scrutatori e del Segretario.

Risultano eletti rispettivamente il comm. Asquini, i sigg. Naliato e Gregorichio ed il rag. Budal. A questo punto il Presidente dell'Assemblea legge l'ordine del giorno e dà la parola al Presidente del Comitato di Gestione delle Casse Mutue.

Il rag. Tribaudino dice, con incisiva sintesi, quella che fu e quella che è la pratica della mutualità malattia; già manifestazione lodevole, ma sporadica, unilaterale, classista e per lo più povera un tempo, ebbe un vero battesimo rigeneratore dal Capo, nella Carta del Lavoro, e divenne in breve totalitaria, paritetica, ben dotata di mezzi e di presidi, una delle più cospicue ed economiche realizzazioni dei lavoratori.

Accennato all'imponente numero degli iscritti e del loro familiari, che, direttamente o indirettamente, beneficiano nella provincia nostra di questa pronta ed efficace assistenza, aggiunge che essa non è soltanto materiale, ma è anche sollievo morale; essa è elemento prezioso di relativa tranquillità dove il male fisico reca la subita, molteplice minaccia. Egli ha interpretato perciò la

gratitudine profonda e sincera dei nostri lavoratori per il Duce e l'ha estesa alle autorità e gerarchie, tutte della Provincia che affiancarono sempre lo sviluppo dell'attività delle Casse Mutue Malattia dell'Industria.

Ha concluso esprimendo la fermissima volontà del Comitato e dei Consigli di Amministrazione delle Casse di tener conto di tutte le aspirazioni e segnalazioni e di continuare, secondo le direttive della superiore Federazione Nazionale, l'opera assidua per il conseguimento di risultati ancora più soddisfacenti e più completi.

Le sue parole sono vivamente applaudite.

Quindi il Presidente dell'Assemblea legge un telegramma inviato

all'Ufficio di Udine, e, dal 1. gennaio 1936, Direttore dell'Ufficio di Udine, in cui auspica maggiori fortune alla mutualità friulana.

Cassali gli appiaccia che hanno salutato il grido ricordo del camerata Bodini, il Presidente dell'Assemblea dichiarata data per letto il verbale dell'Assemblea precedente e la parola passa al Direttore delle Casse Mutue, dott. Placereani, il quale fa la seguente relazione morale e finanziaria dello esercizio 1937:

#### Relazione dell'Ufficio Camerati

I bilanci consuntivi che vengono sottoposti alla vostra approvazione, pongono in chiaro rilievo il notevolissimo incremento che si è verificato durante la gestione 1937 in tutti i settori di attività delle Casse Mutue, ivi compresi quelli delle gestioni e servizi speciali, E.N.A.T. e A.O.I.

Come già fatto nei precedenti anni, passiamo ora in rapida rassegna l'attività delle nostre Casse ad incominciare da quella per l'Edilizia.

#### Cassa edile

Le entrate hanno raggiunto lo importo di L. 941.515,33; si è avuto cioè un incasso superiore di ben lire 222.372,35 a quello realizzato nel precedente esercizio 1936. Le uscite per indennità e sussidi sono state di L. 577.426,26; cioè superiori di L. 221.816,70 a quelle del 1936; per assistenze particolari e comuni si sono spese L. 266.263,60 cioè L. 83.781,30 in più che nel 1936.

Questi aumenti che rappresentano il 62 per cento in più per le indennità e sussidi e il 45 per cento in più per le assistenze particolari e comuni, trovano rispondenza anche nei numeri che rap-

presentano le pratiche di malattia assunte, le giornate liquidate e, infine, il numero delle visite mediche. Si sono avuti cioè 6.367 casi di malattia, dei quali accolti 6.253, contro i 4.459 casi del 1936. Le giornate liquidate che nel 1936 sono state 42.126 sono salite a 72.924.

Le visite mediche sono passate da 20.400 del 1936 alle 30.685 del 1937.

Abbiamo detto che le entrate sono state di L. 222.372,35 superiori a quelle del 1936; ma, di converso, le spese per indennità, sussidi e assistenze hanno superato di ben L. 305.596,00 quelle del 1936.

Se a questa sproporzione fra le maggiori entrate e le maggiori spese aggiungiamo che il cospice delle entrate è stato aumentato, rispetto al 1936, per la gran parte, attraverso l'attività svolta dal Servizio Ispettivo per recupero arretrati, possiamo immediatamente renderci conto del perché la Cassa dell'Edilizia, unica fra tutte, e per la prima volta in sette anni di gestione, abbia chiuso con un disavanzo di gestione di Lire 75.39,50.

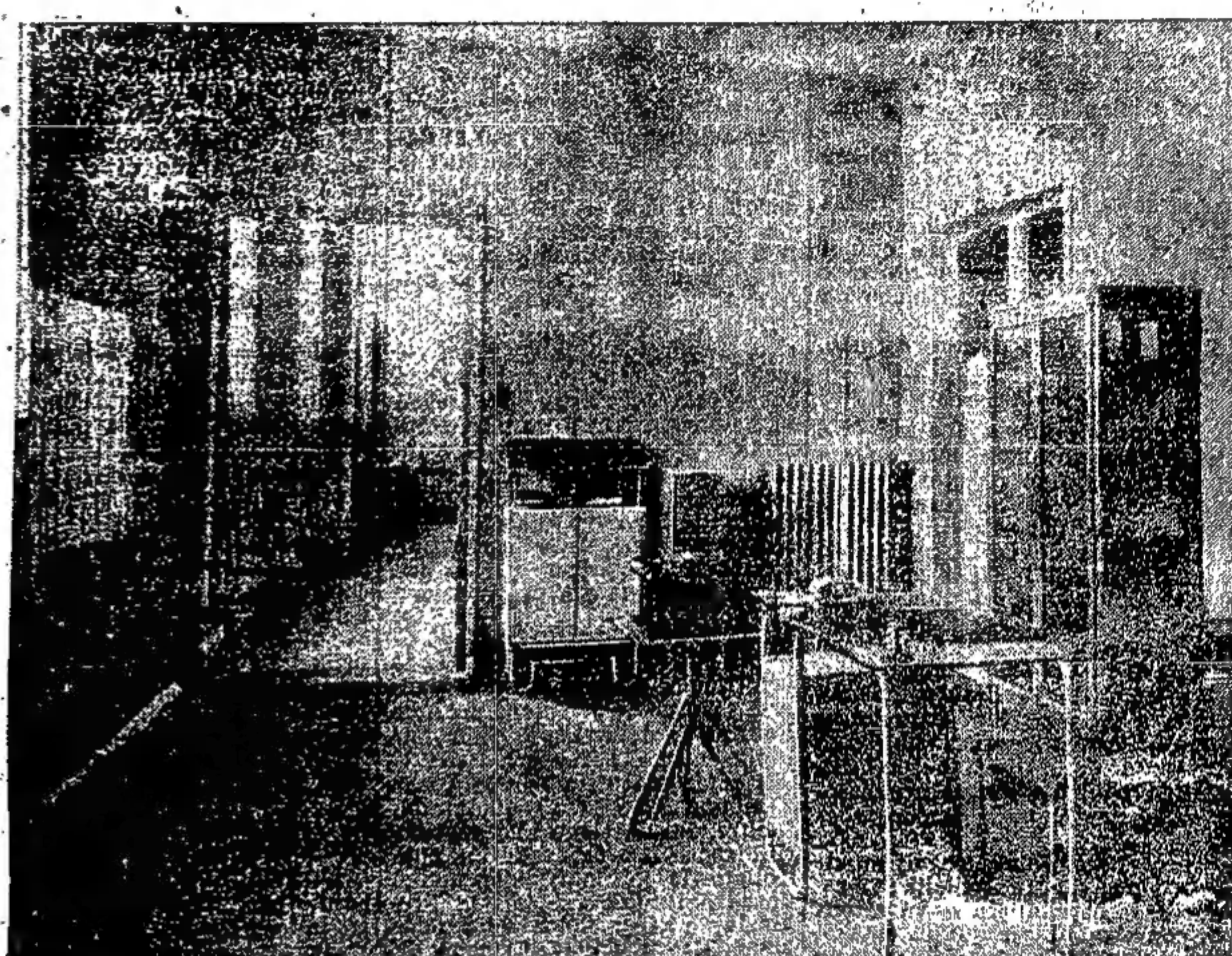
A parte l'enorme incremento delle giornate liquidate assunte, delle giornate liquidate e del numero delle visite, va constatato come siano aumentate: la durata media di ogni pratica di malattia, la percentuale degli ammalati agli iscritti medi presenti, il costo medio di ogni pratica, che è passato da L. 120,65 a Lire 134,80. Cioè se noi prendiamo i dati del 1936 e li facciamo uguali a 100 se ne deduce che, nel 1937, le entrate sono state 131, le spese per indennità 162, quelle per assistenze 100, i casi di malattia 140, le giornate indennizzate 143, le visite mediche 150.

Varie sono le cause che hanno determinato questi enormi aumenti: accenneremo soltanto alle principali:

a) la migliore conoscenza del lavoratore della funzione assistenziale mutualistica;

b) la rapidità del movimento dei turni di lavoro e il numero dei turni stessi; intendendo per turni non soltanto quelli che obbligatoriamente si attuano — nella nostra Provincia — nei lavori di pubblica utilità, ma altresì lo spontaneo avvicendamento che avviene fra la maestranza della categoria edili specie presso alcune Ditte che occupano diverse centinaia di operai in lavori che si svolgono in zone a clima troppo variabile;

c) il fatto che con le maggiori retribuzioni salariali dell'esercizio decorso i lavoratori, che si sono rivolti alle Casse Mutue, hanno potuto fruire di indennità giornaliere della categoria immediatamente superiore a quella per la quale avevano versato, fino a quella data, i contributi;



Poliambulatorio centrale: Sala di smistamento ammalati

d) la circostanza che moltissimi lavoratori, praticamente esclusi dalla assicurazione perché disoccupati da oltre sessanta giorni, hanno potuto fruire di ogni assistenza, rientrando in ogni diritto presso la Mutua, per il solo fatto di avere versato anche un contributo giornaliero soltanto; in altre parole, e qui ci riferiamo specialmente ai lavoratori reduci dall'A.O.I., tutti di operai che per superamento di termini erano decaduti dal diritto alle prestazioni delle Casse Mutue, lo hanno automaticamente ripreso per la ragione di cui sopra, senza versare contributi tali che potessero salvaguardare la Mutua da questi maggiori rischi;

e) ultimo fattore infine è la ormai constatata sperequazione esistente fra la misura del contributo stabilito per la Cassa Edile fin dall'agosto 1930 — e mai ulteriormente ritoccato — in rapporto all'aumentato costo di ogni assistenza e di ogni servizio e all'aumentata cerchia delle assistenze come, ad esempio, quella ospedaliera, che è stata praticamente concessa durante tutto l'anno 1937.

Riteniamo perciò doveroso avvertire, anche in questa sede, come del resto già considerato dal Consiglio di Amministrazione e già segnalato alla nostra Federa-

zione, come si renda necessario da parte delle due Unioni interessate una revisione dell'attuale tabella contributi, per evitare che il disavanzo della Mutua Edile si ripeta nella gestione 1938, ma si ristabilisca invece quell'equilibrio che è indispensabile a mantenere le attuali prestazioni e la tranquillità finanziaria di detta Cassa, tranquillità che, ripetiamo, è stata per la prima volta turbata.

#### Cassa legno

Con un'entrata di L. 158.191,40 ha superato le entrate di tutti i precedenti esercizi. Rispetto al 1936 l'aumento si concretizza in circa il 136 per cento.

Le uscite si sono mantenute quasi costanti in quanto l'incremento è stato del 4 per cento per le indennità e sussidi e del 10 per cento circa per le assistenze.

Le pratiche di malattia sono state 395, contro le 727 del precedente esercizio. Le giornate di malattia liquidate sono state 8736 contro 8.095 del 1936. Le visite mediche 3.472 con le 3.145 del 1936. La gestione si è chiusa con un avanzo di L. 38.594,75; superiore cioè a quello di tutte le precedenti gestioni. Il patrimonio netto della Cassa è salito a Lire 104.143,55.

#### Cassa laterizi

Dalle Lire 20.474,15 di entrata durante il decorso esercizio, si è passati, per questa Mutua, ad incassare la somma di L. 30.369,90 nel 1937. Il maggior importo — di L. 9.895,75 — non ha però consentito di mantenere l'avanzo di gestione, nella stessa proporzione del 1936. L'avanzo infatti è sceso da L. 3.199,40 a L. 1.059,15 e, in percentuale sulle entrate, dal 15 circa al 3,45 per cento.

Per indennità e sussidi questa Mutua ha erogato durante la gestione un importo di L. 12.924,50 contro L. 7.035,20 del 1936, per assistenza ha speso L. 10.305,60 contro L. 6.024,10 dell'esercizio precedente.

Fatti uguali a 100 l'importo in spese 1936, quelli del 1937 risultano rispettivamente di 177 circa e 170.

I casi di malattia ammessi sono stati 141, contro i 98 del 1936; le giornate pagate 1.949 contro 1.225; le visite infine 975 contro 572 della precedente gestione.

Il citato avanzo di L. 1.059,15 non dà affidamento per un miglior esito della gestione 1938.

Il numero di iscritti che raggiunge appena i 564 mensili, non è sufficiente a garantire una vita indipendente alla Cassa, bastano un sia pure lieve incremento della morbosità per compromettere l'esiguo patrimonio di L. 15.680,60.

Ciò sta ancora a dimostrare, ripetiamo, l'opportunità della già rivista funzione di questa Cassa e della sua gestione.

#### Cassa meccanica

Nella Cassa meccanica le entrate mensili da 2.000 sono salite a 2.74. Le entrate da L. 149.106,10 sono salite a L. 200.757,40. Le spese per indennità e sussidi da L. 55.765,69 a L. 60.341,20; quelle per assistenza da L. 40.661,85 a L. 52.601,75. L'avanzo di gestione è risultato di L. 42.176,50 contro L. 28.608,10 del 1936.

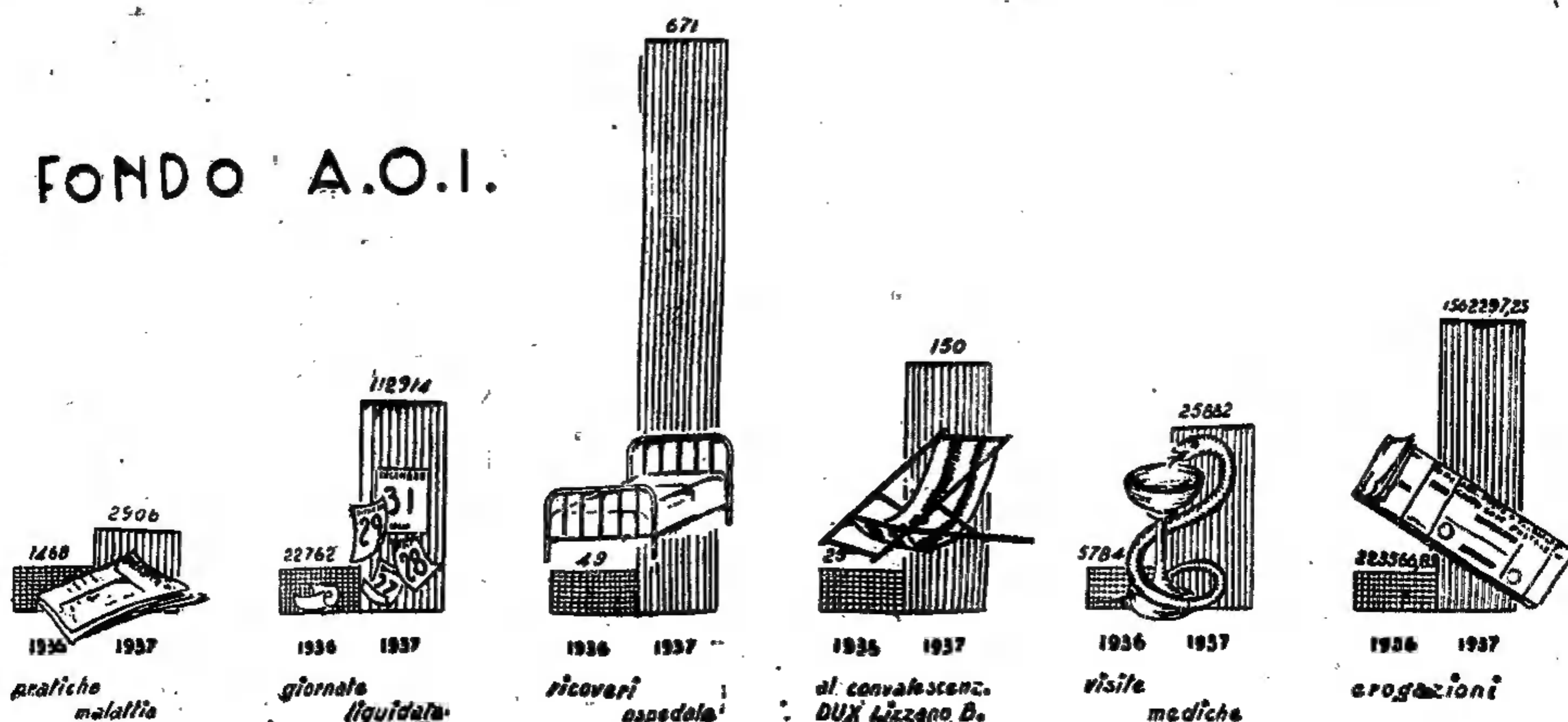
In percentuale, fatto 100 il 1936, nel 1937 le entrate risultano aumentate a 135; le indennità 126, le assistenze 130. I casi di malattia verificatisi ammontano a 1.211, di cui ammessi a 1.193; le giornate indennizzate a n. 11.210, le visite 6.627, con incrementi medi — rispetto sempre alle risultanze del precedente esercizio — del 30 circa per cento.

Il patrimonio netto della Cassa al 31 dicembre 1937 risulta di Lire 188.697,95.

#### Cassa industrie varie

Con un'entrata di L. 291.140,70, ha realizzato nel decorso esercizio un avanzo

### FONDO A.O.I.





to di L. 63.335,10 cioè circa il 30 per cento.

Gli operai medi presenti sono stati 5.234.

Lo praticato di malattia preso in esame sono state 1.947, le giornate liquidate 20.709 contro le 16.022 del 1936, le visite mediche 9.991 che, raffrontate con quelle del 1936, rappresentano il 40 per cento circa di aumento. La somma spesa per indennità e sussidi è stata di L. 123.630,00.

Per assistenza si è speso un importo di L. 88.046,75, cioè circa L. 20.000,00 in più del 1936.

L'avanzo si è concretato in lire 22.774,40, rappresentante il 7,80 per cento delle entrate globali, che ha concorso a fissare in lire 171.189,55 il patrimonio netto della Cassa in quest'esercizio.

### Cassa grandi

Per la Cassa grandi gli iscritti mensili medi n. 376; incasso L. 23 mila 899,65; spese per assistenza Lire 5.314,40; per indennità e sussidi, Lire 17.335; avanzo L. 1.139,60 contro L. 3.450,80 del 1936. I casi di malattia presi in esame dalla Mutua in parola nel 1938 sono stati 181, contro i 193 del precedente esercizio. Sono state liquidate 2.144 giornate, contro le 1.927 del 1936; visite mediche 911.

Non si può — a nostro avviso — non concedere anche a questa categoria di lavoratori le assistenze di cui beneficiano le altre — cioè il sussidio di parto e la assistenza ostetrica (non prevista dal vecchio Statuto) nonché l'estensione dell'assistenza ospedaliera agli iscritti. Ne deriva però che questa Mutua non potrà chiudere in attivo la gestione 1938, in dipendenza del limitato numero di iscritti e del conseguente limitato gioco delle compensazioni e perché i contributi previsti per tale Cassa da uno Statuto già superato sono inadeguati alle prestazioni in atto.

Ma se la Cassa Laterizi può trovare per affinità il suo facile assorbimento da parte della Cassa Edile non si vede uguale possibilità per questa Mutua, e quindi occorrerà provvedere a ritoccare i contributi attuali in modo da ristabilire l'equilibrio, in previsione scossa, fra entrate e spese.

### Cassa impiegati

Per questa Cassa che nel 1936 ha funzionato alcuni mesi soltanto, l'esercizio in oggetto ha presentato un notevole incremento in tutti i settori.

Le entrate da L. 25.453,19 sono state a L. 66.408,87; le spese assistenziali hanno raggiunto la cifra di L. 16.576,90.

Prudenzialmente, al fine di consolidare la Cassa e onde metterla in condizioni tali da poter mantenere con sicurezza imprendere alle concessioni assistenziali contemplate dallo Statuto tipo, durante l'esercizio 1937 le uscite sono state vagliate in modo speciale.

Non si sono cioè erogati sussidi di natalità e natalità; l'assistenza ospedaliera — in attesa di convenzioni per questa categoria — è stata concessa di volta in volta, previo esame di ogni singolo caso.

È invece, naturalmente, concessa la piena assistenza medica e specialistica, nonché la farmaceutica anche in casi eccezionali nei quali — a rigor di Statuto — tali assistenze non avrebbero potuto essere prestate.

I casi di malattia denunciati sono stati 197; le visite 746 contro le 187 del precedente esercizio.

Il patrimonio netto della Cassa al 31 dicembre 1937, raggiunge la cifra di L. 60.300,91.

Il Comitato, assicurata una solidità finanziaria a questa Cassa, esaminerà nella sua prossima seduta, con quali modalità e con quale estensione potranno essere concesse altre eventuali assistenze.

### Servizi speciali

Oltre al lavoro svolto per le diverse Casse, l'Ufficio ha esplicato altre notevoli attività per la gestione dei servizi speciali fondo A. O. I. e per l'Ente Nazionale addetti ai trasporti (ENAT).

Per il fondo A.O.I., contro lo incasso di L. 223.590,85 erogate Lire 1935 — ha erogato nel 1937 ben L. 1.364.297,25, liquidando n. 112.013 giornate di malattia — cioè n. 41% di quelle totali erogate — per n. 2.906 operai reduci che rappresentano quasi un terzo del totale assistiti dall'Ufficio. La indennità prestata n. 25.882 visite mediche e provveduto a ricoverare in ospedali n. 671 operai per il Convalescenziario DUX di Udine in Bolvedere per ricoveramento n. 8.313 e 2.096 giornate.

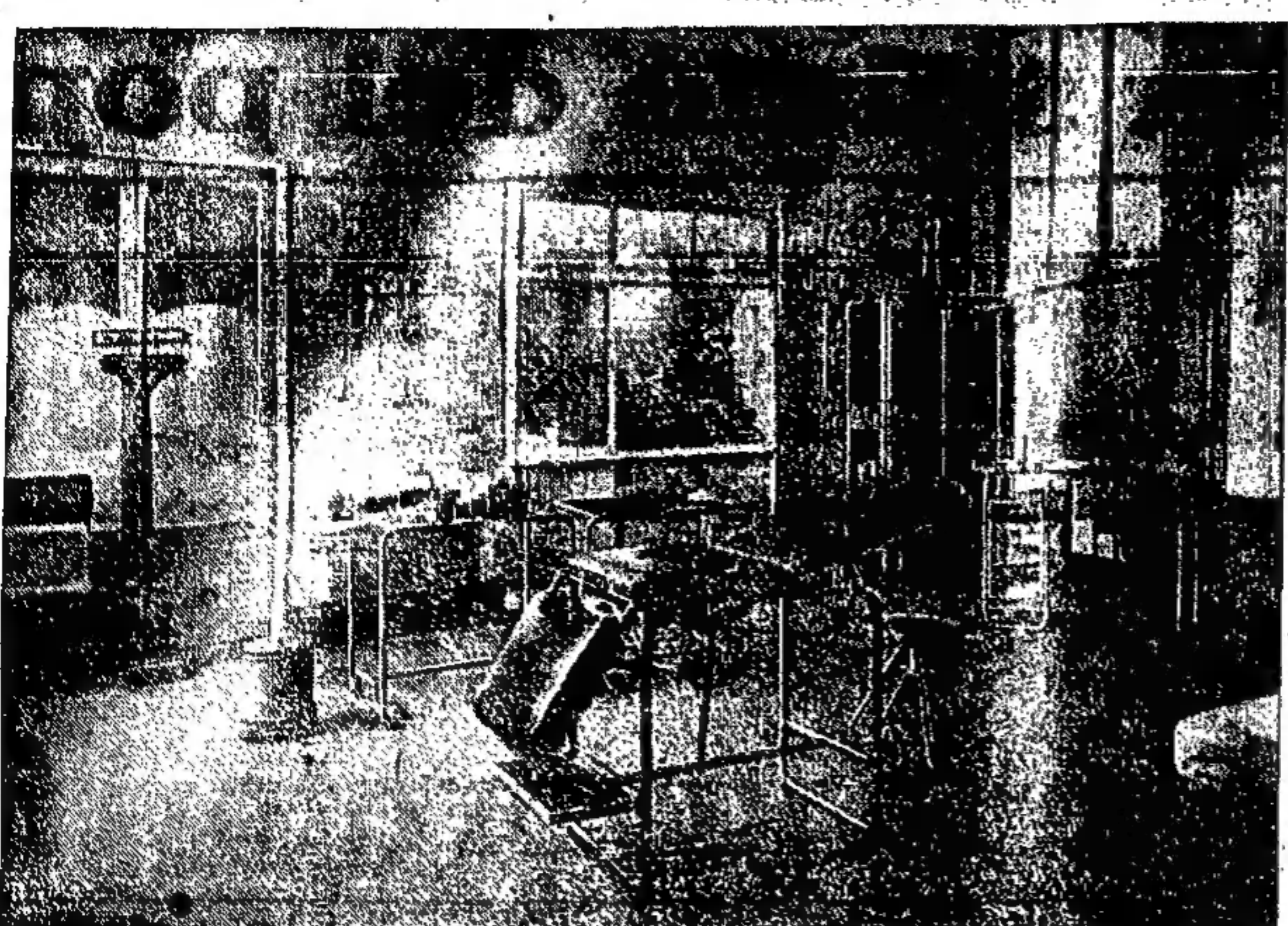
Per conto dell'ENAT ha preso in carico 139 pratiche di malattia liquidando 1.826 giornate contro le 1.984 del 1936 e pagando 682 visite mediche contro 582 della gestione precedente.

Ma oltre a questa attività, l'Ufficio, in applicazione graduale del concetto della visita e cura preventiva sulla quale abbiamo già intrattenuto i camerati dell'Industria in altre Assemblee, ha concesso delle altre prestazioni, notevolissime, nei suoi poliambulatori, ai quali i lavoratori ricorrono giornalmente per consigli medici, prescrizioni dietetiche, cura ricostituenti, esami, senza alcun interrompere il loro lavoro.

Il Poliambulatorio di Udine ha fatto 13.495 visite, contro le 11.047 fatte nel 1936. Hanno funzionato i gabinetti dentistici, otorinolaringoiatrici e dermatologici, i quali hanno fatto rispettivamente 847,418 e 572 visite.

L'ambulatorio di Tolmezzo contro le 961 visite del 1936, ne ha fatte nel 1937 ben 2.385.

Quello di Pontebba aperto nel 1937 per la stagione dei lavori, ha fatto 633 visite. In totale giun-



Poliambulatorio centrale: Gabinetto di medicina generale

### Conclusioni

di gli ambulatori hanno fatto 16.513 visite.

Sono cifre che denotano come gli ambulatori vadano man mano sviluppandosi e come essi veramente rispondano agli scopi per i quali sono stati istituiti. Di questo va dato elogio al nostro Capo del Servizio Sanitario, ai medici generali e specialisti e ai consulenti che vi sono preposti.

### Spese generali

Pur coll'incremento di cui si è detto, le spese generali che nel 1935 raggiungevano il 13,31%, nel 1936 il 16,80 — limite al di là del quale in analogia con la gestione 1936 si riteneva di non poter ulteriormente arrivare — sono scese al 12,30 circa per cento.

Questa percentuale, a nostro avviso, rappresenta ora effettivamente un limite così basso da dover prevedere per l'esercizio 1938 una sua pur lieve maggioranza, giustificata e corrispondente agli aumenti verificatisi nel costo degli stampati, cancelleria, combustibili ecc., nonché alle competenze maturate per il personale impiegato per la sua maggiore anzianità di servizio.

### Mutue aziendali

L'Ufficio, oltre la gestione delle sette Mutue Provinciali, del fondo A.O.I., della Cassa Enat, ha svolto anche l'assistenza sanitaria e farmaceutica per la Cassa Nazionale addetti ai quotidiani. Inoltre, in relazione alle superiori disposizioni federali, ha controllato le gestioni delle undici Casse Aziendali esistenti in Provincia, e cioè: Cotofificio Veneziano, Casamini Seta, Cementi del Friuli, Delsar, Cartificio Ermoletti, Cotofificio Morganti, Viotto, Felatura Makò, Laccini, Cotofificio Udinese e Fornaci di Pasiano. Di queste Casse Aziendali quella del Cotofificio Udinese e quella delle Fornaci di Pasiano hanno chiesto l'assorbimento da parte di quelle Provinciali. Aggiungiamo infine che la Cassa Aziendale di fatto della Tessitura Spezzotti ha trasferito i suoi iscritti alla Mutua Industriale. Varie dal 1.º febbraio c. a.

L'Ufficio Provinciale non si è limitato al diretto controllo amministrativo sull'attività delle Casse Aziendali, — controllo egregiamente effettuato dal Collegio Sindacale —, ma ha altresì messo a loro disposizione la propria attrezzatura sanitaria, specialmente per quanto riguarda visite specialistiche di ogni genere, consigli di carattere medico, visite di controllo, suggerendo modalità e termini di liquidazione per varie pratiche di malattia a carattere eccezionale.

Dal canto loro, le Mutue Aziendali hanno svolto, nell'anno 1937, una attività che si compendia nei seguenti dati: lavoratori iscritti 7.606; casi di malattia 3.639; giornate liquidate 39.558; prestazioni mediche 1142; entrate Lire 352.835,50; uscite per indennità e sussidi L. 217.996,40; per assistenza L. 104.474,80; con un totale cioè, per erogazioni, di Lire 322.471,20.

La Mutua dell'Industria nella Provincia di Udine, direttamente gestita e controllata dall'Ufficio Provinciale, a cui fanno capo 33.574 iscritti presenti e oltre 45.000 rappresentanti, ha preso in esame ed amministrato durante l'esercizio 1937, 17.546 casi di malattia; ha liquidato 271.960 giornate di malattia; ha prestato 31.155 visite mediche, erogando in totale per queste voci la somma di L. 3.236.328,60.

Queste cifre documentano la vastità e il grado di efficacia a cui è giunta nella nostra Provincia, ed a così breve distanza dalla sua costituzione, l'assistenza mutualistica voluta dal Duce.

### Patrimonio

Il patrimonio complessivo delle Mutue gestite dall'Ufficio — che alla fine del 1936 era di L. 1 milione 530.773,89, — è salito nel 1937 a L. 1.569.798,91.

A questo punto è doveroso ringraziare coloro che hanno collaborato con il nostro Ufficio per il conseguimento dei suoi celesti compiti segnatamente le Gerarchie politiche e amministrative della Provincia, le quali hanno circondato la mutualità friulana della loro simpatia fattiva e del loro interessamento; le due Unioni, dei Datori di lavoro e dei Lavoratori; lo Segreteria degli Artigiani, e quella dell'Ente Provinciale della Cooperazione; il Collegio Sindacale sempre diligentemente assiduo nelle sue importanti funzioni; i medici del Friuli che hanno prodigato, come in passato, la loro opera e solidarietà preziose e lodevoli sotto ogni rapporto.

I servizi interni dell'Ufficio provinciale, hanno fatto fronte nel 1937 all'imponente e irrogante affluire di ben 13.758 pratiche di malattia contro le 9.780 del 1936 e le 6.474 del 1935 nel triennio.

Il personale addetto è rimasto immutato nel numero non dobbiamo per ciò omettere uno schietto elogio che sia premio ed incitamento a questi disciplinati e volenterosi camerati.

### Nuove realizzazioni

Venendo ora a parlare di quelle che sono le realizzazioni di prossima attuazione e di quelle che può definirsi il programma di lavoro per il 1938, comunichiamo:

L'Ufficio ha già avuto dalla superiore Federazione il consenso ad alcuni provvedimenti atti ad accelerare le liquidazioni e ad affrontare una più vasta mole di lavoro conseguente all'assorbimento delle Casse Aziendali già citate, alla costituzione della nuova Cassa per gli addetti alla trattoria e torcitura della seta e alle nuove iscrizioni derivate dall'ingrandimento della categoria artigiani.

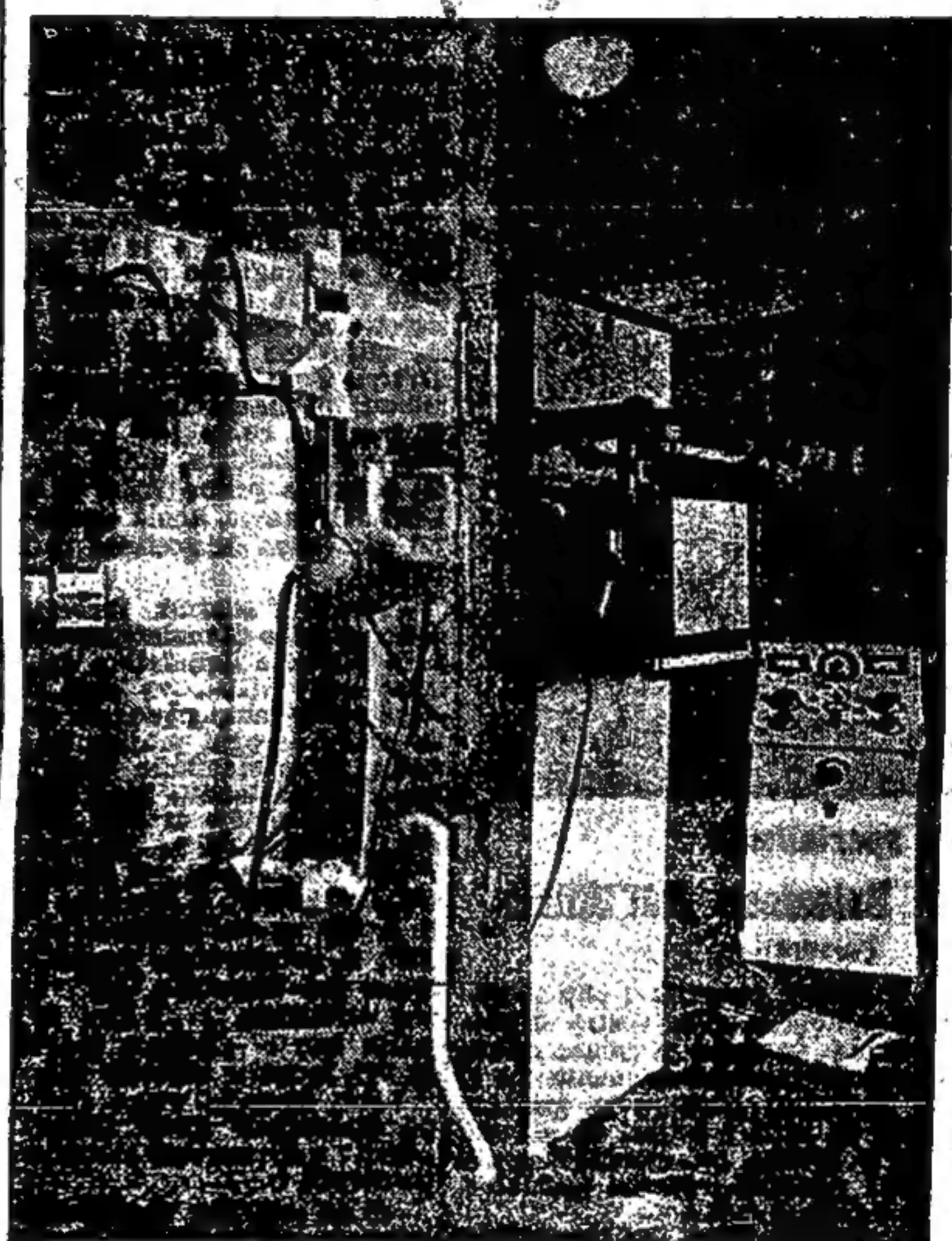
Necessita però che anche i lavoratori osservino le semplici nor-

me regolamentari, all'atto della presentazione di denunce e di malattia.

Essi debbono sempre inviare il libretto paga della Cassa assieme alla denuncia;

Debbono puntualmente, entro tre giorni stabiliti dagli Statuti — trasmettere le denunce e i certificati medici che li riguardano.

Si tratta di cose elementari, ma indispensabili perché l'Ufficio avvii immediatamente le pratiche e non siano frapposti ritardi per richieste di chiarimenti, di libretti, notizie, con dispendio di tempo e di danaro.



Poliambulatorio centrale: Gabinetto radiologico

### Poliambulatorio di Udine

Il Poliambulatorio di Udine aprirà quanto prima il nuovo reparto specialistico della radiologia e della terapia fisica. L'attrezzatura è stata completata. In questi giorni si sta provvedendo a far iniziare il suo funzionamento con il mese di giugno. Sarà così possibile aumentare il numero dei lavoratori conseguente all'assorbimento delle Casse Aziendali già citate, alla costituzione della nuova Cassa per gli addetti alla trattoria e torcitura della seta e alle nuove iscrizioni derivate dall'ingrandimento della categoria artigiani.

Eguale con il mese di giugno è prevista l'attuazione di un gabinetto oculistico, nonché di un consultorio pediatrico, uno otorinolaringoiatrico, di un gabinetto di ana-

### Poliambulatorio di Pordenone

Quanto prima presso il Poliambulatorio di Pordenone, che, come quello di Udine, comprende oltre ad un reparto di medicina generale quasi tutte le altre specialità potrà anche svolgersi la assistenza sanitaria per i gruppi di lavoratori iscritti alle Mutue Aziendali del luogo, estendendo e potenziando anche in quella zona il beneficio di numerose assistenze specialistiche.

Per quanto riguarda la specialità radiologica, il Comitato ha ritenuto, per ora, di far capo ai servizi dell'Ospedale di Pordenone. In questo senso sono state avviate trattative; mentre fin d'ora ci piace segnalare le ottime disposizioni, in tal senso, di quell'importante Amministrazione Ospedaliera.

### Poliambulatorio di Cervignano

Anche in questa zona, tenuto presente che il nostro Ufficio ha stipulato con la consorzio di Trieste oltre che una convenzione territoriale anche una convenzione per la reciprocità delle cure ai rispettivi iscritti, e considerato che nuovi stabilimenti industriali già avviati e di prossima apertura faranno affluire migliaia di lavoratori nel cervignanese, l'Ufficio ha deciso l'apertura di un Ambulatorio attrezzato con i seguenti gabinetti: medicina generale, piccola chirurgia e ginecologia, dentisti, oculistico, fisioterapia, otorinolaringoiatrico, dermatologico.

Il Poliambulatorio di Cervignano inizierà il suo funzionamento il prossimo luglio.

### Ambulatorio di Pontebba

Come per il decorso anno funzionerà anche questo Ambulatorio al quale faranno capo tutti i lavoratori della zona di Pontebba. Il 10 di questo mese è stato riaperto e funzionerà fino al periodo natalizio, per la stagione invernale i lavori della zona verranno sospesi.

### Ambulatorio di Tarvisio

Considerati in proposito i dati statistici della pratica di malattia per l'esercizio 1937 desunti per il tarvisiano; tenuto presente che è in corso di firma una convenzione fra il nostro Ufficio e la consorzio Cassa circondariale di Malattia di Gorizia per la reciprocità delle cure, il Comitato ha deciso di assicurare un proprio servizio di ambulatorio in quella importante località, affinché possa agevolmente essere svolto un servizio sanitario completo e vi sia sicuro presidio per i numerosi lavoratori colà dislocati.

### Altri ambulatori

Si sta gure studiando le opportunità, in rapporto a quelle che saranno le reali necessità di ogni singola zona, della istituzione di altri ambulatori a Tarcento, a Maniago, a Spilimbergo e a Latisana.

### Convenzioni

Per quanto si riferisce ai rapporti di carattere economico con i sanitari, comunichiamo che è stato recentemente firmato, in pieno spirito di collaborazione, l'accordo provinciale integrativo alla convenzione nazionale. Sta per essere firmato accordo analogo ad integrazione della convenzione nazionale farmaceutica.

Sono all'esame altre convenzioni che l'Ufficio intende stipulare con amministrazioni ospedaliere sulla scorta di quanto è già stato fatto con l'Ospedale di Udine, che, per primo, e con perfetta comprensione delle finalità della nostra istituzione, ha aderito alle proposte dell'Ufficio.

Stanno per essere ulteriormente regolati i servizi sanitari per le Mutue Aziendali, servizi che dal 1.º luglio saranno direttamente gestiti dal nostro Ufficio; sarà così data una più razionale sistemazione a questo delicato settore e, ciò che è fondamentale, assicurata la unità di indirizzo a tutte le prestazioni sanitarie della mutualità industriale.

Abbiamo in rapida sintesi, esposto il programma di lavoro a cui attende ora l'Ufficio.

Programma vasto, complesso, che assicurerà ai lavoratori una sempre più rapida e completa assistenza in ogni caso ed in ogni zona.

Programma che ci è additato dalla nostra Federazione, quale sicura interprete e perfetta coordinatrice di tutte le necessità assistenziali — che essa avvia a soddisfacimento, fino lo sguardo nella luminosa visione di umana, fascista solidarietà che, per questo settore, palpita nella Carta del Lavoro.

In questa sede, nella quale si sono svolte ben sette Assemblee generali, manca oggi il comm. Sanna a cui va il nostro saluto ed il ringraziamento per la collaborazione prestata durante la cessata gestione. Salutiamo il nuovo consigliere delegato camerata Pescocoldo e gli diamo subito atto delle fervide parole di simpatia verso le Mutue da lui pronunciate, proprio in questa sala, in occasione del cambio della guardia nella Segreteria dell'Unione. Insieme al saluto gli esprimiamo la certezza che la sua conoscenza specifica dei problemi mutualistici ed il suo amore per la categoria dei lavoratori ci renderà più age-

vole il raggiungimento di affermazioni sempre maggiori.

E' pure assente oggi il camerata Podda, già Direttore del nostro Ufficio, ora fondazione della Mutua ed ora Direttore della Mutua dell'Industria di Torino. A questo camerata, che tra noi ha lasciato un'orma indelebile della sua profonda competenza, della sua non comune attività e di una opera appassionata a favore delle Mutue friulane che furono da lui guidate dal nascere e seguite, nei primi passi, fino alle odierne affermazioni, rivolgiamo un vivissimo saluto che vuol essere anche un ringraziamento per l'opera svolta ed una attestazione di affettuosa e cameratesca cordialità per quanto egli ha costruito in profondità in questo settore.

### Camerati

Dalla relazione avete appreso quali enormi progressi si siano raggiunti a quali mete siano state toccate in un anno di gestione denso di attività, a favore delle vostre categorie.

Le mete raggiunte non sono che punti di partenza verso maggiori conquiste in un campo che non obbedisce a presupposti di statiche teorie o di necessità contingenti, ma alla espressione della dinamica volontà fascista che quotidianamente perfeziona i suoi istituti, che ha rigenerato gli uomini nello spirito, li protegge nella salute fisica e li costringe verso un prospero e glorioso avvenire.

### Camerati lavoratori

Eleviamo il nostro pensiero riconoscente e devoto al Duce che ha voluto, per voi e per il popolo italiano, queste provvidenze per il raggiungimento di una più alta giustizia sociale e per la tutela della stirpe che oggi marcia su strade imperiali.

## La discussione

La relazione del Direttore viene calorosamente applaudita, dopo di che vengono messi in discussione la relazione stessa e i bilanci, previa lettura, da parte del Presidente dei Sindaci, della relazione del Collegio Sindacale; relazione e bilanci sono approvati all'unanimità.

Sulla relazione hanno parlato: i camerati Permetti per la categoria impiegati; Agosti, Pegoraro e Cella per gli operai, in merito alla indennizzabilità delle malattie croniche ed all'assistenza familiare; l'operaio Perona che ha letto un indirizzo di piano per l'attività svolta dalle Mutue a favore dei lavoratori; il Segretario Provinciale del Sindacato Medici, riferendo sulla cronica delle malattie; e, infine, il Direttore dell'Ufficio che ha riassunto la discussione rispondendo anche a tutte le interpellanze dei lavoratori.

Ha preso quindi la parola il nuovo Segretario generale dell'Unione Lavoratori il quale, salutato l'Autorità convenute e i camerati lavoratori, ha manifestato il compiacimento della organizzazione dei lavoratori per le affermazioni ottenute dalle Mutue durante la gestione 1937, e ha dato assicurazione che l'organizzazione sindacale porterà la sua migliore e più fattiva collaborazione alla mutualità friulana onde il programma predisposto ed ogni ampliamento e perfezionamento delle assistenze, trovino sollecita soluzione e possano recare il loro beneficio in ogni settore del lavoro ed in ogni zona della provincia friulana per il sempre crescente benessere dei lavoratori.

L'Assemblea applaude.

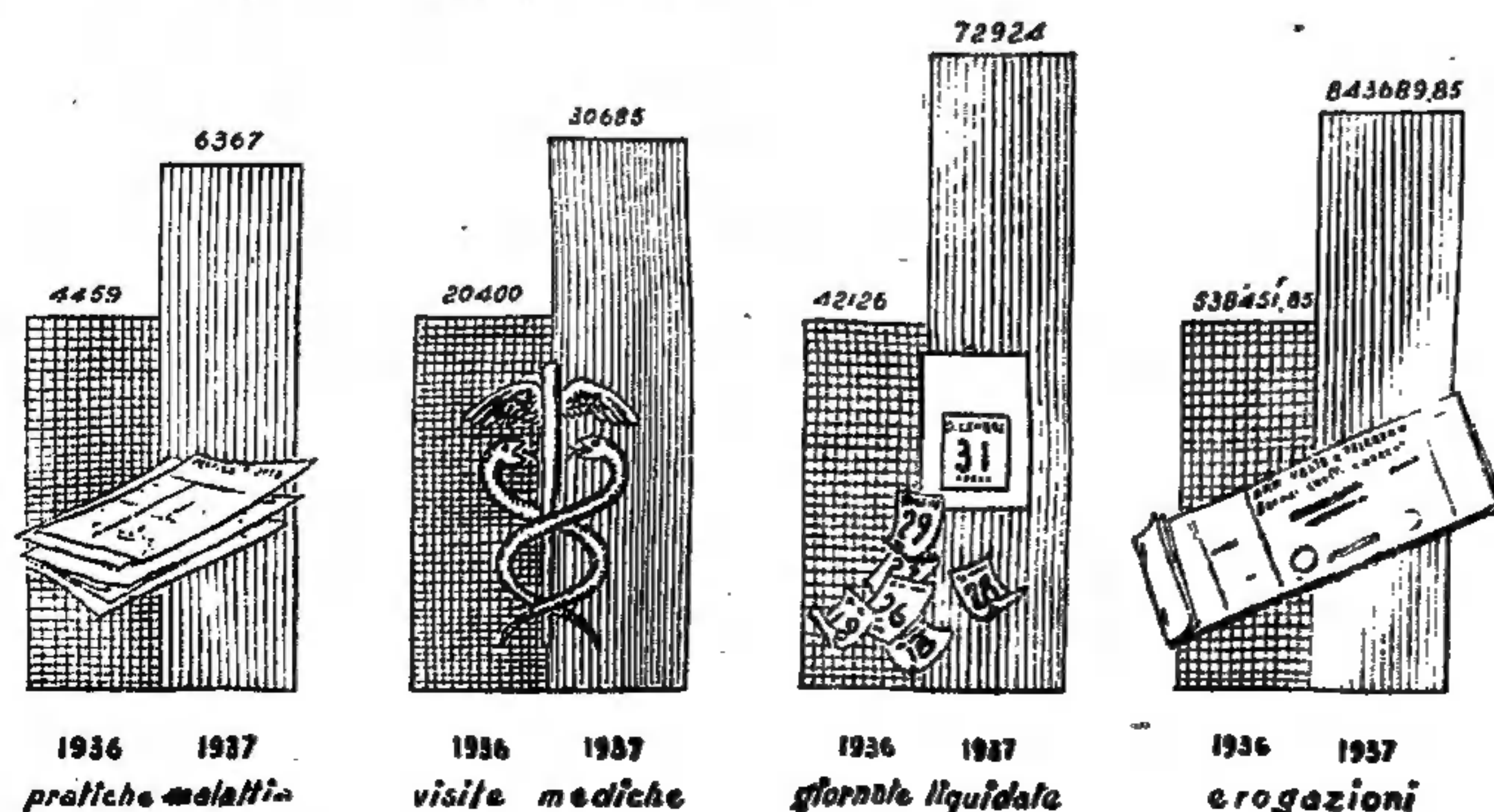
Ha preso infine la parola il rappresentante della Federazione fascista, il quale, dopo aver recato ai lavoratori il cameratesco saluto del Segretario Federale, e dopo aver sottolineato la efficienza e la attrezzatura delle Mutue in Friuli ha ricordato come il Partito egui nei suoi sviluppi e nello sue affermazioni quanto interessa più da vicino la classe lavoratrice per la quale il Regime giornalmente crea e attua provvidenze intese a tutelarla moralmente, fisicamente e materialmente.

Cessati gli applausi che hanno accolto le parole del rappresentante del Federale, l'Assemblea delibera l'invio di telegrammi di dedizione e riconoscenza a S. E. il Prefetto della Provincia, al Capo delle Camere Nere friulane e al On. Bonifazi Presidente della Federazione Nazionale delle Casse Mutue Malattia Lavoratori Industriali.

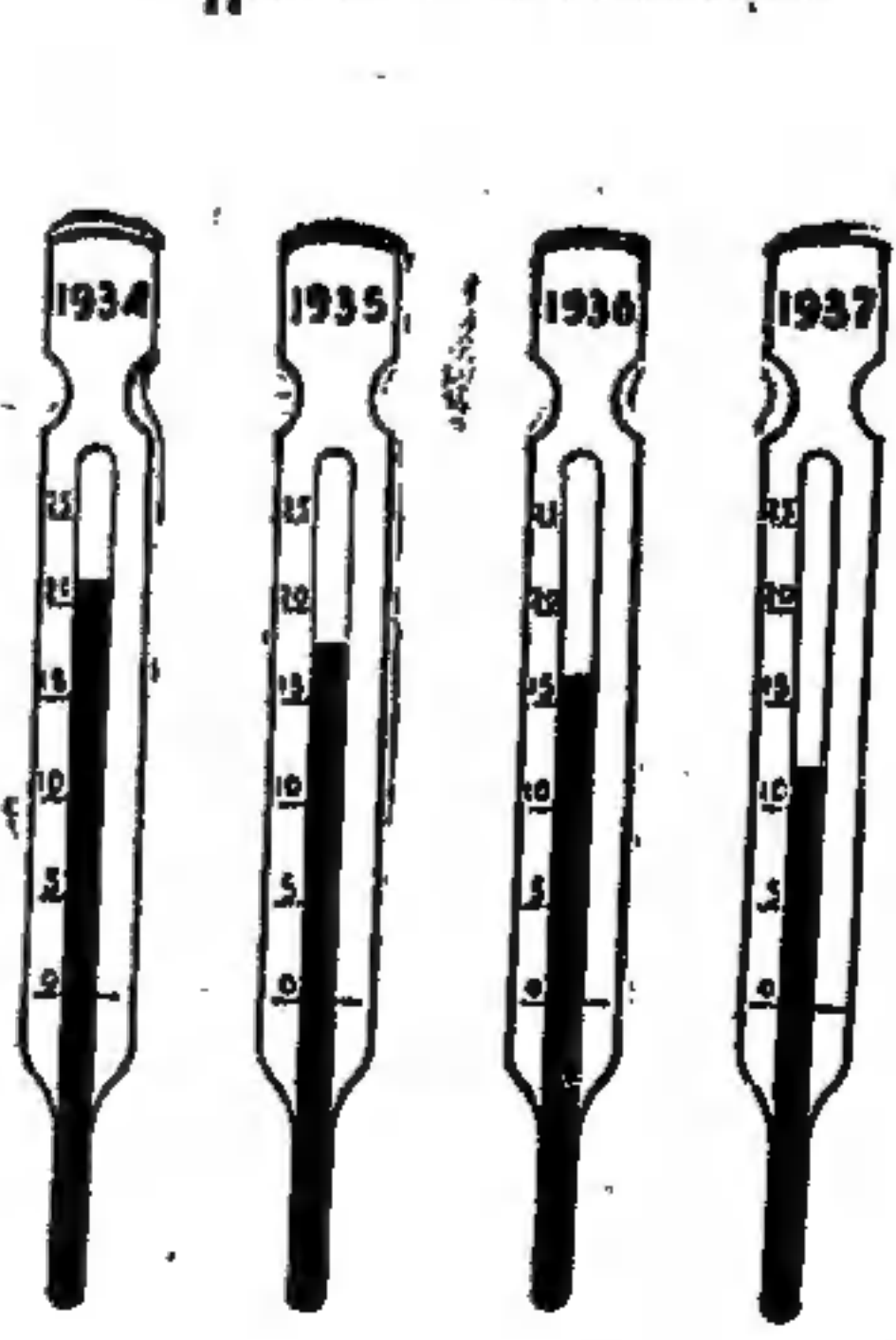
Dopo di che il Vice Segretario del Fascio di Udine annuncia il saluto al Duce a cui si aggiunge il saluto a noi tutti di tutti i presenti.

L'Assemblea si è quindi sciolta.

## CASSA EDILIZIA



## Ufficio Provinciale





# La cronaca di Udine

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### rapporto degli Ispettori di Zona

Ieri alle ore 16 il Segretario Federale ha tenuto rapporto agli Ispettori Federali, presenti in Fucina Provinciale del Fascio Femminile, il Segretario dell'Opera Nazionale Popolavoro ed il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine.

Il Segretario Federale ha passato in rassegna la situazione economica e politica della provincia interrogando i singoli Ispettori sulla attività dei Fasci e delle Organizzazioni dipendenti.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

## Colonie estive per la organizzazione della G.I.L.

Anche quest'anno si aprirà una Colonia marina a Grado e una montagna a Piani di Luzzo per le organizzate della G.I.L. Piccole e Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Per informazioni rivolgersi allo Ispettorato federale femminile — via Liruti 22 — Udine.

## I FANTI FRIULANI al raduno di Gorizia

Particolarmente lieta sono state le ore trascorse dai Fanti Friulani a Gorizia in occasione del raduno nazionale del Fante svizzero, come è noto, alla presenza augusta di S. A. R. il Principe di Piemonte Ispettore della Fanteria.

Oltre 1200 erano i Fanti Friulani a Gorizia formati in settanta ed ultima colonna, questa maggiormente ammirata per il suo portamento, per la sua iniziativa, per la sua creatività.

La conclusione della giornata celebrativa e della mostra della Festa della Guerra, per iniziativa della cura della Cavalleria Regia di Udine è stato fatto omaggio ad Umberto di Savoia di una orpingtona rossa d'ordinanza recante ricamato a mano con linee e squallido buon gusto della signora Vidoni, consorte del valoroso primo capitano Luigi Vidoni, lo stemma della nobiltà reggimentale.

Alla sera, dopo il ritorno da Santa Gorizia, i Fanti Friulani prima di sciogliersi hanno voluto improvvisare una manifestazione di simpatia ai dirigenti dell'Associazione Nazionale dei Fanti, recandosi «Al Friuli» in piazza del Settembre dove erano convocati anche S. E. il sen. Rosmini, il gen. log. Dall'Ar, Alberto Colaninno ed altri gerarchi della Fanteria in congedo. La ottima Banda di Nogarolo, che era intervenuta alle manifestazioni a Udine ed a Gorizia, ha recato al raduno una simpatica nota di vivacità.

## Il Dopopolavoro postelegrafonico la gita a San Daniele

Domenica scorsa si è effettuata la prima gita dopopolavoristica organizzata per i propri iscritti dalla locale Sezione Postelegrafonica: meta, S. Daniele del Friuli.

Malgrado la giornata incerta per la continua minaccia temporalesca oltre un centinaio di soci e familiari hanno partecipato alla manifestazione partendo alle ore 15 con treni speciali.

Gli amici della gita e ridente cittadina, si sono formate varie ed allegre comitive che hanno visitato i luoghi più interessanti, ammirato il bellissimo panorama e, quindi, si sono riunite nei diversi locali per consumare la refezione.

Ale 19 tutti i giganti hanno fatto ritorno a Udine.

## Lotteria Dopopolavoro P.P.T.T.

Si invitano i possessori del biglietto a presentarsi alla locale sede del Dopopolavoro (Palazzo delle RR. Poste), per il ritiro dei premi. I numeri estratti in sera del 2 maggio, sono i seguenti: 1. N. 3545 — 2. N. 3381 — 3. N. 1811.

## Pellegrinaggio a Jorgo S. Domenico

Ieri, ricorrendo la festa della Beata Maria Teigi, la Donna di azione Cattolica appartenente alla parrocchia del S.S. Redentore, si sono recate in pellegrinaggio alla chiesa di borgo S. Domenico, dove il sacerdote don Freschi tenne loro un discorso d'occasione, seguito da una bella funzione religiosa.

Le donne si sono quindi recate a visitare l'Asilo infantile. Ebbene così modo di ammirare l'ambiente tanto appropriato, che da parte di lui c'è stato di apprezzare la non lieve fatica che le brave suore di Maria Bambina spendono con tanto amore per la educazione di quei bimbi.

## Il treno popolare per le Grotte di Postumia

Domenica prossima, 9 giugno, festa di Pentecoste, avrà luogo a Postumia la grande sagra nell'interno delle grotte. Il treno popolare da Udine partirà alle ore 7.30 ed arriverà a Trieste alle ore 9. I giganti di questo treno potranno raggiungere Postumia servendosi dei treni ordinari partiti da Trieste alle ore 9.40 e 12.55 ed arrivati a Postumia rispettivamente alle ore 11.13 e 15.35. La partenza da Postumia potrà essere fatta col treno delle ore 18.40 in arrivo a Trieste alle ore 20.50. La partenza da Trieste avverrà alle ore 20.50 col treno popolare per Udine.

I biglietti della gita Trieste-Postumia, validi per i giganti del treno popolare Udine-Trieste, costano lire sotto per l'andata e ritorno con treni ordinari e devono essere acquistati alle biglietterie della Stazione di Udine unitamente al biglietto del treno popolare.

Al treno popolare da Udine potranno affluire i giganti provenienti dalla provincia, il cui arrivo ad Udine, in coincidenza col popolare.

## I nuovi prezzi in vigore da oggi

Oggi entra in vigore il nuovo listino dei prezzi massimi compilato dal comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

In confronto al precedente listino ieri scaduto, rileviamo le seguenti variazioni:

### Al minuto

Farina di frumento tipo 0 al kg. L. 2, tipo 1 a L. 1.90.

Riso originario camolino (mezza grana fino al 5%) da L. 9.00 a L. 9.50.

Fagioli secchi comuni da L. 1.80 a L. 1.70.

Burro centrifugato compresi i panetti di qualunque marca da L. 14 a L. 13.50.

Latte alimentare al litro da L. 1.4 a L. 0.90.

Formaggio grana 1936 da L. 14 a L. 14.70 al kg.; 1935 da L. 15.50 a L. 16.20 — Emmenthal nazionale stagionato da L. 10 a L. 10.30, marchiato da L. 10.50 a L. 10.80, — Latte-ria Friuli semigrasso stagionato da L. 45 a L. 60 giorni da L. 9.40 a L. 9.20.

Caffè tostato massimo pregio da L. 37 a L. 36 — corrente da L. 31.50 a L. 31.

Mortadella suina e bovina da L. 11.50 a L. 11.

Salsicce nostrane puro suino da L. 12.20 a L. 12.

Cotechini nostrani da L. 11.70 a L. 11.50.

Carni bovine fresche vitellone e manzo. I. taglio: braciola di costata diminuita da L. 9.10 a L. 8.60; braciola di lombo da L. 9.30 a L. 8.80; polpa di coscia da L. 12.30 a L. 11.60; filetto depurato da L. 15 a L. 14.20.

II. taglio: sezione di spalla da L. 7.50 a L. 7.30; muscolo di gamba posteriore da L. 7.50 a L. 7.30; taglio sottospalla da L. 7.50 a L. 7.30.

III. taglio: petto da L. 5.50 a L. 5.40; gamba anteriore da L. 5.50 a L. 5.40; spuntatura di coscia da L. 5.50 a L. 5.40; carne comune, pancetta, testa, collo da L. 4.50 a L. 4.40.

Per la carne di vacca i prezzi sono stati stabiliti dal 21 maggio come segue:

I. taglio: braciola di costata al kg. a L. 7; braciola di lombo a L. 7.20; polpa di coscia a L. 9.50; filetto (depurato) a L. 12.

II. taglio: sezione di spalla al kg. a L. 5.80; muscolo di gamba posteriore a L. 5.80; taglio sottospalla a L. 5.80.

III. taglio: petto al kg. a L. 4; gamba anteriore a L. 4; spuntatura di coscia a L. 4; carne comune (pancia, testa, collo) a L. 3.

Carni suine: coscio e carrè senza osso da L. 13 a L. 12; con osso da L. 10.50 a L. 10; costatine da L. 8.50 a L. 8.

Carbone vegetale spacco essenza forte da L. 0.45 a L. 0.50; canello essenza forte da L. 0.45 a L. 0.50.

Legna da ardere, essenza forte da L. 13.50 a L. 12.

I prezzi degli altri generi restano invariati.

### All'ingrosso

Riso originario camolino al quintale da L. 173 a L. 178.

Ohio soprano vergine d'oliva da L. 811 a L. 821; olio d'oliva da L. 775 a L. 785; d'oliva da L. 757 a L. 767.

Burro centrifugato extra da L. 12.50 a L. 12.00.

Latte industriale al kg. da L. 1.24 a L. 0.95; al litro da L. 1.180 a L. 0.95; del 1935 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1936 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1937 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1938 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1939 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1940 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1941 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1942 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1943 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1944 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1945 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1946 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1947 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1948 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1949 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1950 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1951 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1952 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1953 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1954 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1955 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1956 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1957 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1958 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1959 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1960 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1961 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1962 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1963 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1964 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1965 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1966 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1967 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1968 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1969 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1970 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1971 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1972 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1973 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1974 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1975 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1976 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1977 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1978 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1979 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1980 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1981 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1982 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1983 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1984 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1985 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1986 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1987 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1988 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1989 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1990 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1991 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1992 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1993 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1994 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1995 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1996 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1997 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1998 da L. 1.180 a L. 0.95; del 1999 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2000 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2001 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2002 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2003 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2004 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2005 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2006 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2007 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2008 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2009 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2010 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2011 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2012 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2013 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2014 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2015 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2016 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2017 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2018 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2019 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2020 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2021 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2022 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2023 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2024 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2025 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2026 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2027 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2028 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2029 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2030 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2031 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2032 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2033 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2034 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2035 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2036 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2037 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2038 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2039 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2040 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2041 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2042 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2043 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2044 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2045 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2046 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2047 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2048 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2049 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2050 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2051 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2052 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2053 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2054 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2055 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2056 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2057 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2058 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2059 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2060 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2061 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2062 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2063 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2064 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2065 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2066 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2067 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2068 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2069 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2070 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2071 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2072 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2073 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2074 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2075 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2076 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2077 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2078 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2079 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2080 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2081 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2082 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2083 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2084 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2085 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2086 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2087 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2088 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2089 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2090 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2091 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2092 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2093 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2094 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2095 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2096 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2097 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2098 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2099 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2100 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2101 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2102 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2103 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2104 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2105 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2106 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2107 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2108 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2109 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2110 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2111 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2112 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2113 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2114 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2115 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2116 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2117 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2118 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2119 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2120 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2121 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2122 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2123 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2124 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2125 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2126 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2127 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2128 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2129 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2130 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2131 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2132 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2133 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2134 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2135 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2136 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2137 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2138 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2139 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2140 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2141 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2142 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2143 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2144 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2145 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2146 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2147 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2148 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2149 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2150 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2151 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2152 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2153 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2154 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2155 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2156 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2157 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2158 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2159 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2160 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2161 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2162 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2163 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2164 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2165 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2166 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2167 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2168 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2169 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2170 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2171 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2172 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2173 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2174 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2175 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2176 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2177 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2178 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2179 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2180 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2181 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2182 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2183 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2184 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2185 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2186 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2187 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2188 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2189 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2190 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2191 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2192 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2193 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2194 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2195 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2196 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2197 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2198 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2199 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2200 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2201 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2202 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2203 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2204 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2205 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2206 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2207 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2208 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2209 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2210 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2211 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2212 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2213 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2214 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2215 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2216 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2217 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2218 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2219 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2220 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2221 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2222 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2223 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2224 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2225 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2226 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2227 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2228 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2229 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2230 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2231 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2232 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2233 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2234 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2235 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2236 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2237 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2238 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2239 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2240 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2241 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2242 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2243 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2244 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2245 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2246 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2247 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2248 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2249 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2250 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2251 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2252 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2253 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2254 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2255 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2256 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2257 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2258 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2259 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2260 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2261 da L. 1.180 a L. 0.95; del 2262 da L. 1.180 a L.



Direzione - Redazione - Amministrazione  
UDINE: Via di Prampiro, 10  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 3

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

### I fanti friulani ai caduti pordenonesi

In occasione dell'Adunata nazionale del Fante svoltesi sul campo di battaglia del Carso il Presidente provinciale dell'Ass. Naz. del Fante I, cap. cav. Luigi Monti ha consegnato ai dirigenti della Sezione di Pordenone del Fante una corona di lauro d'Aquileia per le imprese deposte sul monumento ai Caduti di Pordenone, il che è stato religiosamente eseguito dai fanti pordenonesi al comando del capit. Carmassi al loro ritorno.

### Saggio ginnico della G.I.L.

Il Comando della G.I.L. di F. s. c. rende noto che il saggio ginnico-sportivo-militare degli organizzati della Gioventù Italiana del Littorio, sospeso domenica scorsa per il cattivo tempo avrà svolgimento domenica prossima 5 giugno festa dello Statuto, alle ore 9.30 precise allo stadio del Littorio.

Il Comando stesso avverte inoltre che i biglietti di ingresso allo Stadio acquistati il 29 u. s. sono validi anche per domenica 5 giugno.

### La Pesca della G.I.L.

Causa il maltempo persistente la chiusura della grande pesca per la Gioventù Italiana del Littorio ha dovuto essere rinviata. Essa viene pertanto riproposta al pubblico nella sera del 5 giugno, a domenica prossima, a meno che per tale giorno non siano già esauriti, come facilmente prevedibile, e biglietti e posti.

### Il successo delle operette

L'era sarà con un bel teatro la prima Compagnia operettistica «Città di Firenze» ha dato al Teatro Garibaldi la più riuscita operetta nel paese dei campanelli di Lombardo e Ranzano.

Vivi ed insistenti applausi anche a scena aperta hanno accolto Marcella Flower, indovinata e bella «soubrette», una tra le migliori della scena operettistica italiana, Elvi Landi, la deliziosa e graziosa soprano, il cav. Gino Gianni che si riconferma per quell'ottimo comico che egli è, ed il bravo tenore Aldo Monari.

Nel bene anche tutti gli altri, ed il corpo di ballo, benissimo anche la musica sotto la bacchetta del maestro Cardona.

Questa sera seconda recita con «Donna perduta» del maestro Petri.

### Pollivendolo in contravvenzione

A tale Giuseppe Canova, pollivendolo, di S. Vito al Tagliamento, è stata fatta dai nostri solerti vigili, contravvenzione, perché faceva incetta di pollame e conigli prima dell'ora di apertura del mercato.

La merce è stata venduta al pubblico a prezzi ragionevoli e tali e quali il suo non locale bagarino non avrebbe certamente desiderato.

E' stata una lezione che era necessaria a che si rispettasse l'ora di apertura dei nostri mercati la mala genia degli accaparratori di merce fuori orario.

## PORCIA

### Pesca di beneficenza

Nel giorni 15 e 16 agosto p. v. sarà qui tenuta una Pesca di beneficenza e totale beneficio della locale Gioventù Italiana del Littorio. E' stato così formato il Comitato organizzatore:

Per il capoluogo: Luigi Bernardis Segretario politico, presidente; cav. Giovanni Veldey, Podestà; dottor Giovanni Antonini, delegato podestare; Antonio Perelli, segretario comunale; dott. Felice Cristante; Rosiano Bortolin, Cesare Piva; conte Eugenio di Porcia; co. dott. Antonio di Porcia; Giuseppe Zanetti; don Umberto Cadelli; Barnista Toffoli; Antonio De Mattio; Giuseppe Piva; dott. Marco Vietti; Guglielmo Pavan; Domenico Moras; Domenico Polles; Daniele Fabbro; Beatrice Bernardis; Vittorio Spagnolo; Giuseppe Maria; Maria Antonini; Carmela Merani; Maria Ridomi; Adele Ferruglio.

Per Pieve: Antonio Bortolin fu Sacco; Clelia Rappestelli, Adolfo Santarossa.

Per Palze: Rosario Marchese, Du-sanna Pascotto; Amelia Antonini; Sonia Kemperle; Nicola Verardo; don Francesco Cuna, Ignazio Bagnardi; Giuseppe Turchet fu Luigi; Da-pieve Piva; Giuseppe Pasut fu A-zimino.

Per Rorapiccolo: Oreste Gabelli, don Luigi Turin, Gemma Tamburini; Luigia Toffoli in Gabelli; Rita Pazzini; Selene Brugnara; Antonio Pizzini; Francesco Pompei; Antonio Piva di Lorenzo; Bruno Dane-za; Giuseppe De Martin.

Per Tolponedo: Pietro Cecchin; don Marcello.

Per Rondevon: Gioacchino Sisti; Caterina Feni.

## PIUME VENETO

### Mostra di lavori

Terminato il saggio ginnico-sportivo magnificamente «le autorità hanno inaugurato la mostra dei lavori femminili» allestita in una aula scolastica con ottimo senso artistico dalla direttrice del corso signorina Ada Rorai, alla quale rivolgiamo un vivo elogio per la riuscita della mostra stessa, unanimemente alle sue collaboratrici ed alle giovanissime allieve.

La mostra alla mostra ha appa-

to l'aspettativa dei gerarchi, i quali hanno voluto eleggere la simpatica iniziativa ad esprimere il loro vivo compiacimento alla Segreteria del Fascio Femminile ed alla Direttrice stessa.

### Decesso di un milite

Sono seguiti in forma imponente i funerali del camerata Amadeo Cesselli di 32 anni, morto improvvisamente tra il compianto di quanti lo conoscevano e lo stimavano. Lo scomparso, che dirigeva quale cassero la Lottoria Sociale di Cimpello, era una fedele canica nera appartenente alla 63. Legione. Alle onoranze funebri hanno partecipato il Comandante la Corteo di Pordenone 1. Seniore Pulcin ed il Segretario del Fascio di Combattimento rappresentato dal Segretario Amministrativo intervenuto con rappresentanza a pagliardetto.

### SACILE

#### Pregevoli ornamenti al monumento dei Caduti

Il 31 maggio furono collocati sul primo gradino del monumento ai gloriosi Caduti sacilesi due bellissimi tripodi, per volontà del Podestà colonnello cav. avv. Piccini. I due aristici tripodi in ferro battuto, di puro stile del rinascimento fiorentino, sono pregevole opera del prof. Giovanni Coan, direttore della nostra fiorente scuola professionale «C. Lacchini» e forgiate con tocco magistrale dai bravi fratelli Covre di qui. Siamo lieti di

sentire che altri due di tali tripodi sono in via di esecuzione, in modo da collocarli stabilmente ai quattro angoli del monumento. La parte superiore del tripodi termina con un piacevole serbatoio a tre fiamme, da cui (volendo) si può fare sprigionare una unica fiammata.

Veramente toccante è l'effetto di illuminazione notturna. Quelle tre fiamme che sprigionano dalla parte superiore del tripode, quella luce calda e sanguigna sparsa sul monumento, quel pugnale in mezzo alle tre fiamme che sembra rovente per effetto di luce, formano una insieme suggestiva.

## POLCENIGO

### Gita a Padova

L'amministrazione «La Presse» di S. Giovanni di Polcenigo ha organizzato a scopo istruttivo dei propri dipendenti dopolavoristi una gita alla mostra agricola di Padova che si effettuerà la domenica 12 giugno, con partenza su torpedone dalle 8.30 di S. Giovanni alle ore 5.30. Il ritorno avverrà alle ore 20.30 dello stesso giorno. Prenotazioni presso il segretario Edoardo Sisto Bravin: quota lire 10.

### Inaugurazione della chiesetta

E' stata inaugurata in forma solenne la chiesetta della B. V. della Salute, dopo i lavori di sistemazione che hanno dato il grande beneficio di migliorare la viabilità in un punto che è sempre stato pericoloso. Tali lavori hanno riscosso l'approvazione della popolazione.

si ora i reduci dell'Africa e della Spagna. Ha accennato alla concessione delle croci di guerra, alle polizze, al collocamento di operai, alla concessione in lotti dei terreni demaniali per lo sfocio dell'erba, alla motorizzazione e alla vendita avvenuta di macchine agricole. Seguitando la relazione il presidente ha informato sulla situazione della colonia elioterapica creata dalla Sezione, citando le persone e gli Enti che hanno contribuito al sostentamento della benefica istituzione e tra gli altri il medico condotto e la maestra Pia Di Poi, il Comune, la Società Operaia, la Cooperativa Elettrica, la Banca Cattolica, la Banca d'Italia e molti cittadini. Ha portato poi a conoscenza dell'assemblea il bilancio della Sezione e quella dell'azienda agricola. Dopo aver rivolto un devoto pensiero ai Caduti della grande guerra, della Rivoluzione fascista, dell'impegno e della Spagna ha ricordato i soci defunti nel corso dell'anno: Giovanni Danellutti e Angelo Savio. E' stato da ultimo commemorato il caduto in Spal-gina Gelindo Comino di Vincenzo.

chiusi i lavori dell'assemblea, il presidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

Dopo la relazione del Presidente, sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo l'omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

le autorità politiche, è stata impartita la benedizione da mons. Castellani, fungendo da madrina la Segretaria del Fascio femminile sign. Maria Maituschi, che dopo il rito religioso ha rivolto agli alunni vibranti parole.

La cerimonia ha avuto fine al canto degli inni della Patria e col saluto al Re Imperatore e al Duca fondatore dell'Impero.

## REANA DEL ROIALE

### Nella Scuola Professionale di Vergnacco

La Giunta di vigilanza della Scuola di disegno professionale di Vergnacco ci comunica i risultati finali dell'anno scolastico testé chiusi:

Promossi al II Corso: Silvestri Ernesto con premio di 2. grado; Giordani Antonio con premio di 3. grado; Cattarossi Dante, Cesconi Mario con menzione onorevole; Bassi Aldo, Bassi Guido, Bassi Giovanni, Bassi Sergio, Bertoni Silvio, Cattarossi Eligio, Cautero Giovanni, Antonio Chianetti, Cucchiero Egidio, Fabris Carlo, Fabris Celso, Facile Amelio, Isola Renzo, Martinis Luigi, Mauro Guerrino, Micconi Carlo, Morandini Celso, Morandini Gelindo, Morandini Giovanni, Noacco Sante, Palazzano Luigi, Pignati Rino, Riu Nello, Rossi Emilio, Sgarovello Mario, Zenarola Niccolò, Gorzi Globat-Fanna Dino, Nannino Bruno.

Promossi al III Corso: Teoloni Ernesto con premio di 2. grado; Bassi Mario, Ribis Luigi, con menzione onorevole; Camellini Ginesio, Cattarossi Enore, Cussighi Dante, Martinis Corrado, Micconi Rino, Secondo Sberiz, Simonetti Pietro, Venturini Umberto.

Licenziati dal III Corso ed ammessi al Corso di perfezionamento: Fant Rino, Mansutti Giuseppe con premio di 2. grado; Casari Egidio con premio di 3. grado; Cattarossi Luigi, Comelli Pierino, con menzione onorevole; Comelli Luciano, Fabris Lorenzo, Gobessi Luigi, Padelluzzi Ezio, Villatti Aurelio, Vissenti Fabrizio.

Promossi dal corso di perfezionamento: Pignati Adelchi.

## POZZUOLO

### Gagliardetto alla Scuola di Zugliano

La Cooperativa di S. Osvaldo, che ha una filiale nella frazione di Zugliano, ha voluto con nobile atto donare il gagliardetto di prescrizione alla Scuola elementare della frazione stessa.

L'atto merita di essere citato, nella speranza che trovi imitatori.

### Trasferimento

In seguito alla nomina a prefetto di disciplina di ruolo nel R. Istituto Tecnico Agrario di Brescia, ha lasciato questo centro il camerata Giovanni Galante, ufficiale addetto ai Fasci Giovanili di Combattimento, che per lunghi anni risiedette quale addetto alla locale Scuola Tecnica Agraria. I nostri auguri.

## Funebri Monardo

Sabato scorso, si sono svolti i funerali dell'impiegato comunale Marcello Monardo che da oltre 20 anni fu impiegato diligente di questo municipio. Vi hanno partecipato le autorità del luogo, rappresentanze dell'Asilo, dei combattenti con bandiera, del Fascio con gagliardetto, e la bandiera comunale. Varie le corone dei congiunti, dell'Ann. Comunale, dei dipendenti comunali.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo ha proseguito per il Cimitero dove ha brevemente parlato elogiando le doti dell'estinto il segretario comunale. E' seguito l'appello fascista.

## FAEDIS

### Disturbatori

Vi sono dei giovanotti che amano passare le loro ore scorazzando con la moto a piena velocità per la piazza del paese. Si ricorda loro che, tenendo conto di certe norme sulla circolazione e dell'attuale prezzo della benzina, tali sciocchezze esecuzioni sono fuori posto oltre che pericolose.

## Cronaca di Cividale

### Il raduno combattentistico di Castelmonte

#### (C. B.) - In una atmosfera di ardente amor patrio, domenica scorsa nel vetusto Santuario di Castelmonte, favorito da una splendida giornata primaverile, si radunarono i soci delle Sezioni Militari di guerra, Volontari, ex combattenti, Alpini, Fanti, Artiglieri e Genieri di Cividale, per trascorrere una cameratesca giornata in lieto raduno e per commemorare in fraterna unione tutti gli eroici commilitoni Caduti nelle guerre dell'A.O.I. e di Spagna.

Alla ore 10 tutti i partecipanti, circa trecento, si sono trovati sul piazzale sottostante il Santuario e preceduti dalla fanfara alpina di Vermondo, si portarono in Chiesa, dove il Cappellano della Sezione Alpina di Cividale, il tanto amato «Pre Antonio di Val» ha celebrato la S. Messa solenne con accompagnamento d'organo e cantata dai cantori della Basilica di Cividale.

Fra le autorità abbiamo notato il Podestà ed il Segretario Politico di Prepotto; il presidente della Sezione Militari ed invalidi di guerra di Cividale, capitano cav. Scubia in unione ai consiglieri: cap. cav. Brozzi e cap. Miani e Cosulich; il comandante la Sezione Alpina cap. Bonitti con l'aiutante maggiore in I. L. Blasigh, che rappresentava anche il cent. Mazzilli, presidente dei Volontari di guerra; i consiglieri sezionali dell'A.N. capitan Misiani, Cudico e Gavazzi; il tenente Fabris per gli Esercizianti O. N. D.; il sergente Purisoli segretario del Nucleo del Fante anche in rappresentanza del capitano dottor Colò; il maggiore degli Alpini cav. Cuccini, il magg. cav. Vuga il cav. Domensig comandante la Sezione Alpina; il dott. Felizzo capo nucleo dei Fanti di Faedis; i capi gruppo Alpini di Prepotto Orzano, Azida, Premariacco, Ziracco, Spessa, Manzano.

Fra le bandiere e gagliardetti abbiamo notato: quella dei mutilati e della Sezione Alpina, nonché quella dei Gruppi di Canebola Orzano, Ziracco, Spessa, Premariacco, Vermondo, Prepotto, Gagliano e Togliano. Vi era pure la Fiamma del Gruppo Artiglieri.

Al Vangelo il cappellano della Sezione ha tenuto un patriottico discorso e con commosse parole ha commemorato i Caduti dell'A. O. I. e in Spagna, fra cui Renzo D'Orlando, morto nell'ultima battaglia dell'Ebro.

Dopo la sacra funzione i partecipanti si sono raccolti nel verdissimo prato dove hanno consumato il pranzo predisposto dalle Sezioni Militari ed Alpini.

Alle ore 14 si sono portati nuovamente in Chiesa per la funzione vespertina tenuta dal Padre Superiore Cesareo da Rovigo, il quale ha pronunciato un nobilissimo e patriottico discorso, invocando alla fine sui partecipanti e sulle loro famiglie la protezione divina.

Verso le 16 i partecipanti, accompagnati dal suono di marce e dai canti trinceristi, hanno lasciato il Santuario alla volta di Cividale, soddisfatti della bella cameratesca giornata trascorsa.

### Riunione di orchestrali

L'altra sera, nella Casa Littoria presieduta dal rag. Michele, assistito dal fiduciario Carlo Pizzi, si è svolta una riunione di orchestrali e di addetti al pubblico spettacolo. E' stato costituito il sindacato comunale orchestrale e si è proceduto alla nomina della Commissione Comunale. Sono stati trattati vari oggetti fra i quali quello della Cassa Mutua e quello del Collocamento Orchestrale.

### I gagliardetti alle scuole

Prossimamente in occasione del saggio ginnico-sportivo della G. I. L. sul Campo Sportivo avremo l'inaugurazione dei dieci gagliardetti delle scuole elementari del nostro Comune, all'acquisto dei quali hanno concorso gli alunni, le famiglie, il Comune, gli insegnanti ed altre persone amiche della scuola.

La sottoscrizione ormai chiusa ha dato i seguenti risultati:

- 1.) Scuole della città lire 479.10;
- 2.) Scuole di Carraria lire 140.10;
- 3.) Scuole di Fornalica lire 37.40;
- 4.) Scuole di Gagliano lire 200.50;
- 5.) Scuole di Gruppignano lire 200.60;
- 6.) Scuole di Purgessimo lire 110.70;
- 7.) Scuole di Rualis lire 210.80;
- 8.) Rubignacco lire 1.70;
- 9.) Scuole di Sanguarzo lire 200.10;
- 10.) Scuole di Spessa lire 150.11;
- 11.) Contributo del Comune lire 600.12;
- 12.) Contributo dell'Ufficio di Direzione lire 118.25. Totale lire 3575.65.

### Scolari alla radio

Oggi alle ore 10.30 gli alunni di tutte le scuole fornite della Radio rurale sono stati invitati ad ascoltare i canti corali, di chiusura dell'anno eseguiti dalle scolaresche di Roma, mentre l'altro gruppo ascoltarono i canti della Gioventù Hitleriana di Breslavia.

### Sessione d'anni







# Ultime notizie e informazioni

## La missione di Franco ricevuta in Campidoglio

### Il gen. Astray è partito per la Spagna

ROMA, 31. In onore della missione della Spagna di Franco, il Governatore di Roma ha offerto oggi un ricevimento in Campidoglio. Per il severo romano ario capitolino, e per lo scalone d'onore ove erano schierati metropolitani in grande uniforme, gli ospiti sono stati introdotti nello festoso salo capitolino dove il Governatore ha loro porto il benvenuto.

Eran anche presenti rappresentanti dell'Ambasciata spagnola del Ministero degli Esteri, il comandante della Provincia, il Presidente della Provincia, il Presidente delle Associazioni degli Medaglie d'oro, delle Famiglie Caudil e del Nastro Azzurro. Dopo essersi trattenuti in cortese cordialità ed aver partecipato ad un rinfresco, gli ospiti, attraverso la successione delle nobili e ornate sale, si sono recati nel gabinetto di lavoro del Governatore ed hanno ammirato la visione incomparabile del foro romano.

A mezzogiorno è giunto a Napoli il capo della missione spagnola generale Astray accompagnato dal poeta Jose Maria Pemán, presidente della R. Accademia di Spagna e consigliere di falange tradizionalista. Ricevuto all'arrivo dalle autorità e gerarchie, il generale spagnolo ha passato in rivista un battaglione di formazione ed il picchetto d'onore schierato nell'interno della stazione, mentre la folla dei passeggeri acclamava, alla Spagna nazionale.

Il generale Astray ha partecipato ad una relazione offerta in suo onore dal Comune di Napoli. Al termine della relazione sono stati scambiati brindisi tra il Governatore ed il rappresentante del Fascismo. Il generale Astray ed il poeta Pemán, che ha letto anche alcuni componimenti patriottici vari del suo poema dal titolo: «La bestia e l'angelo».

Dopo aver compiuto in automobile un giro nella zona panoramica della città, sempre accompagnato da autorità e gerarchie, il generale si è diretto alla stazione marittima per prendere imbarco sul «Rex». Alla stazione marittima ha passato in rivista reparti della GIL in armi, un picchetto d'onore del R. Esercito e reparti di CC. NN., fatto segno a dimostrazioni di simpatie da parte della folla.

Mentre il «Rex» alle ore 18 levava le ancora, la musica del Corpo d'Armata ha suonato gli inni nazionale spagnolo ed italiano e l'Inno a Roma. Mentre le CC. NN. e la folla acclamavano all'Italia e alla Spagna, il generale Astray dal ponte della nave, visibilmente commosso, ringraziava, salutando romanticamente e ustando la sua voce al canto della folla. Il generale sbarcherà a Alghero per proseguire via aerea per la Spagna.

### Roma e Spagna nel nome del Duce

BURGOS, 31. «Arriba España» di Pamplona, dedica l'intera prima pagina del suo numero odierno alle celebrazioni romane. Con un titolo sulla intera pagina: «Roma e Spagna unite» e con i ritratti di S. M. il Re Imperatore, del Duce e del Caudillo, pubblica una orazione in italiano inespugnabile al Duce, una grande carta dell'Impero italiano e un articolo dedicato a Roma. In una dedica speciale, il giornale dice che la Spagna, risorta grazie all'opera di Franco, salute ardentemente Roma, cervello e cuore del mondo, nel segno immortale del suo degno Duce, Mussolini, genio della storia nuova, principe della pace romana, eroe.

L'orazione dice: «Duce, orazione generale del Fascismo romano, rigeneratore della antica potenza di Roma imperiale che con fermissima mano, regli le sorti dell'Italia e del mondo, io dobbiamo tutti la nostra dedizione di caniche azzurre al servizio della Spagna del generalissimo Franco. Non dimenticheremo che tu solo saprai dare alla nostra patria un auto prima, con i tuoi moniti

alle Nazioni che tentano e tentano di opprimersi con le armi della internazionale, della democrazia del comunismo, i coltellai, i guilegioni di Camice nero che generosamente hanno contribuito a contribuire alla nostra grande vittoria finale ed alla liberazione definitiva del nostro sacro dal mostro marxista».

Tu, o Duce, che incarni divinamente la cesarea figura del conquistatore romano, devi ordinarci tutti i discipoli al servizio della più vera delle cause, quella fascista. La Spagna nazionale ha intrapreso con ardore giovanile la riconquista delle sue antiche virtù di popolo combattente e leale. Delle tue affermazioni nel recente discorso di Genova, della tua ammirazione per la nostra Patria tutta, per la tua volontà, per la nostra vittoria, noi siamo orgogliosi, tanto da renderne la più sicura riconoscenza di soldati, di uomini uniti sempre più fraternamente ai destini di Roma eterna.

La tua imperiale figura, il tuo maschio volto di condottiero, li abbiamo scolpiti interamente nel cuore e non vorremo mai cancellarli, perché sappiamo quanto tu meriti dal nostro Paese e dal nostro popolo.

## Epica lotta aerea dei caccia legionari sui nazionali in marcia

TERUEL, 31. Per la prima volta dall'inizio dell'offensiva rossa sulle teste del ponte del Segre nell'alta Aragona la notte è trascorsa in relative calma. Le forti perdite subite devono aver costretto il nemico a raccogliere le proprie forze, marcando un tempo di arresto.

Solo stamane due piccole azioni, più che altro dimostrative dei rossi verso il sistema di Sorì, sono state con facilità ribattute. Nel sud Ebro tutto l'attacco delle forze del levante è in movimento. Stamane, attraverso il combattimento che ha presentato fasi drammatiche in terra e in cielo, è stata conquistata il paese di Puebla di Valverde che fin da ieri sera era completamente investito.

A tentare l'arresto delle colonne nazionali del corpo di Castiglia che avevano espugnato il campo trincerato di Valverde e si apprestavano ad occupare l'abitato, si è presentata in forze la aviazione rossa che con 35 apparecchi del tipo «Mosca» e «Chato» che ha tentato lo spezzamento delle colonne franchiste. Interventuta d'urgenza l'aviazione legionaria che faceva buona guardia dall'alto, un combattimento violento si accendeva poco prima di mezzogiorno fra i 33 apparecchi marciali e due squadriglie di 12 caccia in tutto - legionarie.

La formazione rossa fu presto disordinata e rotta dalla irruenza legionaria che combatteva con la abituale tecnica ed audacia, solcando il cielo in cento caroselli rapidi. Dopo venti minuti di combattimento si appresero rossi si abbatterono in fiamme al suolo, mentre altri 5, evidentemente danneggiati, si allontanavano a fatica dal cielo della battaglia. Il resto della formazione rossa si affrettava alla velocità dei propri mezzi per sottrarsi il più rapidamente possibile alla irruenza azione legionaria.

Le colonne nazionali, elettrizzate dallo spettacolo della vittoria dell'ala legionaria, occupavano il paese di Puebla di Valverde e procedevano oltre per la strada di arroccamento che conduce ad Albocacer.

### Ostruzionismo russo al Comitato dei nove

LONDRA, 31. La seduta odierna del Comitato dei nove è stata dedicata, sostanzialmente a questioni di natura finanziaria, e particolarmente agli

aspetti finanziari del piano britannico per il non intervento. Il presidente del Comitato ha proposto che le spese per l'applicazione integrale del piano britannico siano sostenute in parti uguali dai seguenti cinque Paesi: Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia ed Unione dei Sovieti.

Ancora una volta, in contrasto con le proposte costruttive del presidente lord Plymouth, il delegato sovietico Kagan, perseguendo il noto sistematico atteggiamento ostruzionistico, ha dichiarato che il suo Governo non poteva accettare il criterio di ripartizione delle spese proposte da lord Plymouth, ed ha suggerito formule complicate, praticamente non accettabili. Lord Plymouth, sottolineando la necessità di un accordo generale sulle proposte da lui formulate, ha invitato il rappresentante sovietico di chiedere al suo Governo di voler riconsiderare il proprio atteggiamento. I rappresentanti dell'Italia, della Germania e della Francia hanno dichiarato che avrebbero sottoposto ai loro rispettivi Governi le proposte del presidente lord Plymouth.

## Ciano al convegno di politica estera

MILANO, 31. Due giorni mancano alla seduta inaugurale del secondo convegno di politica estera o già profondo si preannuncia l'interesse per il discorso che sarà pronunciato dal ministro Ciano e per tutto il complesso dei lavori del congresso. Interesse vasto poiché non si tratta di una categoria di cultori di politica estera, ma di tutta la sensibilità del popolo, al quale il Fascismo ha spalancato gli orizzonti dei problemi internazionali, che in altri tempi di lontana memoria costituivano un regno ermetico di misteriose elaborazioni, la cui soglia era vietata al profano o al non iniziato.

I problemi internazionali che s'intestano con vitale importanza ai destini della Nazione, sono oggi divulgati tra le masse, poiché soltanto così il popolo - come il Duce vuole - non è testimone ma protagonista consapevole della propria storia.

Per questa nuova sensibilità, o meglio per questa completa maturità politica del popolo nostro, il Convegno di politica estera accentra l'attenzione di tutti i milanesi sui lavori in programma e sulla sua importanza, anche ai fini della educazione politica delle masse che non vivono più avulse dalla vita della Nazione nei suoi rapporti con gli altri Stati, ma che seguono e sentono lo sviluppo dei rapporti tra l'Italia imperiale e gli altri Paesi.

Il Convegno di politica estera, quindi, trascende dallo stretto significato di uno scambio di studio sui vari problemi esteri, per ampliarsi in un concetto di più vasta portata nel quale il popolo ha il suo interesse diretto.

S. A. R. il Conte di Torino sarà presente con S. E. Luigi Federzoni, presidente del Senato e della Reale Accademia d'Italia, alla seduta inaugurale del Convegno nella fastosa sala Trivulziana al Castello Sforzesco.

### FOGLIO DISPOSIZIONI

### Ottimo bilancio dei Littoriali del Guf

ROMA, 31. Il segretario del P. N. F. con «Foglio di disposizioni» n. 1074 comunica che nel prossimo mese di giugno «Il Popolo d'Italia», pubblicherà per la provincia di Pola il quarto elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marca «u» Roma. Comunica inoltre che il fascista on. Giuseppe Bianchini (1. novembre 1925) è stato nominato rappresentante del P.N.F. nella corporazione dei prodotti tessili.

Lo stesso «Foglio» reca: «Di solito, nei bandi di concorso sono prima elencate le varie condizioni prescritte per i candidati e solo per ultimo si fa finalmente menzione del requisito dell'appartenenza al P.N.F.»

«I Littoriali maschili dello sport per l'anno XVI svoltisi a Napoli dal 19 al 19 maggio, hanno impegnato in 16 sport 3.770 fascisti universitari. Aggiungendo a tale cifra il numero dei partecipanti agli sport invernali gli atleti che hanno gareggiato nei Littoriali dell'anno XVI ascendono a circa 3.500, rigorosamente selezionati attraverso gli agonali. I risultati tecnici realizzati quest'anno, si possono considerare assai soddisfacenti. Nei Littoriali dell'anno XVI numerosi primati sono stati superati negli sport individuali. Negli sport di squadra è apparsa la solida preparazione di quasi tutti i Guf. La lotta per i primi posti è stata serrata e in classifica vede numerosi Guf separati gli uni dagli altri da un minimo di scarto di punti. Anche nella seconda e terza categoria la competizione ha messo in luce il sensibile miglioramento realizzato dai Guf minori.

La formula della suddivisione degli sport in due categorie obbligatorie e facoltative, si è rivelata ottima poiché, mentre ha fissato per tutti i Guf l'obbligatorietà di alcuni sport che si possono ormai considerare eminentemente universitari, ha consentito tuttavia ai Guf di scegliere tra gli altri sport quelli più rispondenti alle proprie possibilità».

### Terremoto in California

NEW YORK, 31. Tre scosse di terremoto di media intensità sono state segnalate nel sud della California.

## Ciano al convegno di politica estera

MILANO, 31.

Due giorni mancano alla seduta inaugurale del secondo convegno di politica estera o già profondo si preannuncia l'interesse per il discorso che sarà pronunciato dal ministro Ciano e per tutto il complesso dei lavori del congresso. Interesse vasto poiché non si tratta di una categoria di cultori di politica estera, ma di tutta la sensibilità del popolo, al quale il Fascismo ha spalancato gli orizzonti dei problemi internazionali, che in altri tempi di lontana memoria costituivano un regno ermetico di misteriose elaborazioni, la cui soglia era vietata al profano o al non iniziato.

I problemi internazionali che s'intestano con vitale importanza ai destini della Nazione, sono oggi divulgati tra le masse, poiché soltanto così il popolo - come il Duce vuole - non è testimone ma protagonista consapevole della propria storia.

Per questa nuova sensibilità, o meglio per questa completa maturità politica del popolo nostro, il Convegno di politica estera accentra l'attenzione di tutti i milanesi sui lavori in programma e sulla sua importanza, anche ai fini della educazione politica delle masse che non vivono più avulse dalla vita della Nazione nei suoi rapporti con gli altri Stati, ma che seguono e sentono lo sviluppo dei rapporti tra l'Italia imperiale e gli altri Paesi.

Il Convegno di politica estera, quindi, trascende dallo stretto significato di uno scambio di studio sui vari problemi esteri, per ampliarsi in un concetto di più vasta portata nel quale il popolo ha il suo interesse diretto.

S. A. R. il Conte di Torino sarà presente con S. E. Luigi Federzoni, presidente del Senato e della Reale Accademia d'Italia, alla seduta inaugurale del Convegno nella fastosa sala Trivulziana al Castello Sforzesco.

### FOGLIO DISPOSIZIONI

### Ottimo bilancio dei Littoriali del Guf

ROMA, 31. Il segretario del P. N. F. con «Foglio di disposizioni» n. 1074 comunica che nel prossimo mese di giugno «Il Popolo d'Italia», pubblicherà per la provincia di Pola il quarto elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marca «u» Roma. Comunica inoltre che il fascista on. Giuseppe Bianchini (1. novembre 1925) è stato nominato rappresentante del P.N.F. nella corporazione dei prodotti tessili.

Lo stesso «Foglio» reca: «Di solito, nei bandi di concorso sono prima elencate le varie condizioni prescritte per i candidati e solo per ultimo si fa finalmente menzione del requisito dell'appartenenza al P.N.F.»

«I Littoriali maschili dello sport per l'anno XVI svoltisi a Napoli dal 19 al 19 maggio, hanno impegnato in 16 sport 3.770 fascisti universitari. Aggiungendo a tale cifra il numero dei partecipanti agli sport invernali gli atleti che hanno gareggiato nei Littoriali dell'anno XVI ascendono a circa 3.500, rigorosamente selezionati attraverso gli agonali. I risultati tecnici realizzati quest'anno, si possono considerare assai soddisfacenti. Nei Littoriali dell'anno XVI numerosi primati sono stati superati negli sport individuali. Negli sport di squadra è apparsa la solida preparazione di quasi tutti i Guf. La lotta per i primi posti è stata serrata e in classifica vede numerosi Guf separati gli uni dagli altri da un minimo di scarto di punti. Anche nella seconda e terza categoria la competizione ha messo in luce il sensibile miglioramento realizzato dai Guf minori.

La formula della suddivisione degli sport in due categorie obbligatorie e facoltative, si è rivelata ottima poiché, mentre ha fissato per tutti i Guf l'obbligatorietà di alcuni sport che si possono ormai considerare eminentemente universitari, ha consentito tuttavia ai Guf di scegliere tra gli altri sport quelli più rispondenti alle proprie possibilità».

### Terremoto in California

NEW YORK, 31.

Tre scosse di terremoto di media intensità sono state segnalate nel sud della California.

## Nota sudetica smontata a presentazione di domande a Praga

PRAGA, 31.

Il «Studentenrat» della «Briegg», agenzia del partito dei sudeti, commentando l'odierna situazione interna scrive: Carlo che le trattative fra Hodza ed Henlein hanno prodotto una certa distensione, ma la difficoltà del problema non sono diminuite. Prima di tutto bisogna constatare che specialmente la stampa ceca non ha cambiato atteggiamento e che anche per l'avvenire non è possibile prevedere perché essa è chiaramente decisa a continuare a presentare alla popolazione ceca l'immagine dei successi politici e militari e non a creare i presupposti psicologici necessari ad un'atmosfera favorevole alla collaborazione tra le varie nazionalità dello Stato.

La stessa agenzia annuncia poi che i deputati ceco-slovacchi hanno presentato alla Camera «13 interpellanze, oltre quelle già annunciate per protestare contro la censura, l'opera di esautorazione degli elementi tedeschi, le infra-

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Obbl.  | 31      | 31      |
|--|---------|---------|
| Parigi                                       | 52.75   | 52.65   |
| Londra                                       | 94.12   | 94.10   |
| New York                                     | 19.10   | 19.10   |
| Belgio                                       | 321.10  | 321.10  |
| Olanda                                       | 100.00  | 100.00  |
| Svizzera                                     | 433.50  | 433.50  |
| Titoli di Stato                              |         |         |
| Rendita Ital. 3.50%                          | 74.45   | 74.55   |
| Rendita 5%                                   | 91.30   | 91.35   |
| Rendita 1934 3.50%                           | 70.50   | 70.50   |
| Rendita 5% 1934                              | 91.10   | 91.10   |
| Buoni Tes. 1934                              | 101.50  | 101.50  |
| Buoni Tes. 1935                              | 102.45  | 102.45  |
| Buoni Tes. 1936                              | 91.55   | 91.55   |
| Buoni Tes. 1937                              | 98.50   | 98.50   |
| Obbligazioni                                 |         |         |
| Venezia 3.50%                                | 88.45   | 88.45   |
| I.R.I. S.I.E.T. 4%                           | 365.10  | 365.10  |
| I.R.I. 4.50%                                 | 458.10  | 458.10  |
| I.R.I. F.E.R. 4.50%                          | 458.10  | 458.10  |
| Pubblica utilità 6%                          | 494.10  | 494.10  |
| Pubb. ut. s. tel. 6%                         | 498.10  | 498.10  |
| Credito Navale 6.50%                         | 504.50  | 504.50  |
| Edison em. 1931 6%                           | 507.10  | 507.10  |
| Emiliana 6%                                  | 502.10  | 502.10  |
| Merid. di Elettr. 6%                         | 500.50  | 500.50  |
| Soc. Est. Telef. 6%                          | 493.50  | 493.50  |
| Tendenza del mercato obbligazionario: buona. |         |         |
| Titoli diversi                               |         |         |
| La Centrale                                  | 901.10  | 911.10  |
| Mediterranea                                 | 482.10  | 482.10  |
| Meridionale                                  | 794.10  | 794.10  |
| Coton. Cantani                               | 2725.10 | 2770.10 |
| Coton. Olcese                                | 399.10  | 400.10  |
| Tessuti stampati                             | 799.10  | 800.10  |
| Linificio Can. Nat.                          | 493.10  | 496.10  |
| Manif. Rossari                               | 500.10  | 510.10  |
| Manif. Rolando                               | 398.10  | 401.10  |
| Manif. Tosi                                  | 56.75   | 57.50   |
| Manif. Cot. Mer.                             | 225.10  | 230.10  |
| Manif. Manifatture                           | 282.10  | 283.10  |
| Manif. di Gavario                            | 350.10  | 350.10  |
| Manif. Rosati                                | 3175.10 | 3175.10 |
| Manif. Targetti                              | 89.25   | 90.50   |
| Manif. Seta                                  | 341.10  | 350.10  |
| Manif. Seta                                  | 76.50   | 76.50   |
| Manif. Viscosa                               | 388.10  | 374.50  |
| Manif. Viscosa                               | 41.10   | 41.10   |
| Manif. Viscosa                               | 201.10  | 203.10  |
| Manif. Viscosa                               | 650.10  | 675.10  |
| Manif. Viscosa                               | 439.10  | 440.50  |
| Manif. Viscosa                               | 140.10  | 145.10  |
| Manif. Viscosa                               | 292.10  | 297.50  |
| Manif. Viscosa                               | 76.10   | 76.75   |
| Manif. Viscosa                               | 18.25   | 18.50   |
| Manif. Viscosa                               | 408.10  | 409.10  |
| Manif. Viscosa                               | 66.10   | 68.25   |
| Manif. Viscosa                               | 213.10  | 215.10  |
| Manif. Viscosa                               | 349.10  | 350.10  |
| Manif. Viscosa                               | 380.10  | 383.10  |
| Manif. Viscosa                               | 389.10  | 393.10  |
| Manif. Viscosa                               | 271.10  | 271.50  |
| Manif. Viscosa                               | 388.50  | 389.10  |
| Manif. Viscosa                               | 168.10  | 168.50  |
| Manif. Viscosa                               | 508.10  | 518.10  |
| Manif. Viscosa                               | 125.10  | 126.10  |
| Manif. Viscosa                               | 180.10  | 181.10  |
| Manif. Viscosa                               | 99.25   | 100.50  |
| Manif. Viscosa                               | 77.10   | 77.75   |
| Manif. Viscosa                               | 58.10   | 58.25   |
| Manif. Viscosa                               | 100.10  | 102.75  |
| Manif. Viscosa                               | 412.10  | 418.10  |
| Manif. Viscosa                               | 271.50  | 274.10  |
| Manif. Viscosa                               | 212.10  | 214.10  |
| Manif. Viscosa                               | 9.75    | 9.75    |
| Manif. Viscosa                               | 38.75   | 38.75   |
| Manif. Viscosa                               | 176.10  | 181.10  |
| Manif. Viscosa                               | 468.10  | 480.10  |
| Manif. Viscosa                               | 578.10  | 578.10  |
| Manif. Viscosa                               | 78.50   | 81.10   |
| Manif. Viscosa                               | 93.75   | 94.50   |
| Manif. Viscosa                               | 84.10   | 84.50   |
| Manif. Viscosa                               | 199.10  | 202.10  |
| Manif. Viscosa                               | 78.10   | 78.10   |
| Manif. Viscosa                               | 208.75  | 210.10  |
| Manif. Viscosa                               | 1101.10 | 1120.10 |

## La Mostra della Vittoria ultimata per l'undici giugno

PADOVA, 31.

La Mostra della Vittoria, che il Comitato Nazionale ha affidato per la organizzazione alla Città di Padova, è in corso di piena realizzazione, merco l'attività del Comitato locale, presieduto da S. E. il sen. Bodrero, con la collaborazione tecnica del Comando della Divisione «Piave» e l'opera artistica dell'architetto Gio. Ponti coadiuvato da una ventina di artisti padovani.

Il lavoro procede con ritmo accelerato e la Mostra sarà ultimata per l'11 del prossimo mese di giugno e rimarrà aperta sino al novembre. Una idea sintetica della importanza di questa iniziativa, intesa a commemorare la nostra grande Vittoria nel suo glorioso ventennale, può essere data dalle seguenti cifre.

La Mostra occupa un ampio padiglione di ben 1600 mq. ed ha una cubatura di oltre 11.200 mc. Circa mezzo chilometro misura lo sviluppo delle pareti, la cui superficie decorata sale a ben 3.150 mq. Il visitatore, per effettuare la sua visita dovrà percorrere un itinerario di oltre 400 metri.

È in corso di elevazione, davanti al sacello che precede l'abside finale, la colossale statua nella quale, lo scultore Paolo Bordin ha raffigurato un potente sobrietà l'Italia imperiale.

In questa Opera, compiuta in meno di 35 giorni, sia per la sua concezione ed esecuzione artistica che per la fedeltà storica al Grande Evento, riallacciato con i fatti che lo hanno preceduto e con quelli che lo hanno seguito sino alla conquista dell'Impero, lo spirito esaltatore della Vittoria è stato pienamente realizzato.

### La Massaua-Asmara strada dolomitica

PARIGI, 31.

In un articolo sulle realizzazioni fasciste in Etiopia, il «Paris Midy» mette in rilievo sotto un grande titolo come, dal principio della conquista, gli italiani abbiano costruito 2000 chilometri di grande arterie e scrive che si tratta di un'opera ciclopica, degna delle antiche tradizioni romane.

Il giornale sottolinea pure che la strada che collega Massaua ad Asmara, richiama per analogia degli sforzi colossali che essa ha richiesto all'uomo, quelle mirabili opere d'arte che sono le grandi strade alpine e dolomitiche.

### D. 10665 è pagabile

CORTONA, 31.

Appena avuto sentore della notizia proveniente da Roma che un gruppo di autisti residenti in A. O. avevano invitato la direzione della Lotteria alla verifica dei biglietti vincenti, asserendo di aver smarrito alcuni biglietti recanti la stessa serie, a tergo dei quali erano state poste le firme dei possessori, il Caricchi, inter-

viato, ha affermato che la sua cartella D. 10665 è stata da lui acquistata personalmente, col denaro e senza alcun intermediario, alla R. Posta di Asmara. Ogn'altra affermazione è completamente infondata. Nella cartella del Caricchi non vi sono né firme né cancellature né segni alcuno. E' una cartella completamente pulita, che è stata da lui depositata alla direzione della Banca d'Italia. Nel verbale redatto è fatto cenno che la cartella non reca segni di sorta.

### Ancora un bimbo rapito in America

NEW YORK, 31.

Mentre la pubblica opinione è ancora sotto la penosa impressione del ritrovamento dei miseri resti del piccolo Peter Levine, vittima di feroaci ricattatori, ecco che viene data notizia di un altro simile episodio di delinquenza.

Informano infatti da Princetown nella Florida, che James Cash, di cinque anni e mezzo, figlio di un rivenditore di benzina di quella città, è stato rapito da ignoti malfattori i quali avrebbero chiesto 10 mila dollari per il riscatto del bambino.

La famiglia avrebbe già racimolato la somma ma non si sa con precisione se sia riuscita a metterli in contatto con i rapitori. Il sequestro del bambino avvenne sabato alle 21.30. I malfattori entrarono nella casa del Cash scendendo una finestra della facciata posteriore - si impadronirono della vittima mentre questa dormiva nella camera da letto dei genitori.

Da Miami sono subito partiti alcuni agenti speciali G-Men che stanno compiendo indagini sulla nuova e terribile impresa dei gangster.

## Marcella Marcella Marcella

MINIERA RADIOATTIVA

la migliore delle acque da tavola

Rivolgarsi: Fabb. Alun.

Acque gasate - Udine

Viale Ledra 5 - Tel. 161.

## Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

«Aveva avuto una esistenza molto avventurosa. Operaia modista, leggitrice e maliziosa come un demone, aveva iniziato la carriera galante in una bottega suburbana, frequentando da studenta, poi successivamente aveva abitato in tutti i piani: calando dal quarto al primo - piaceva discendere compunti in quindici minuti: ma crescendo gli anni di mezzo in mano che comparivano braccia e freschezza, aveva imparato a tempo a risalire dal primo al tetto, cioè in una commedia che discende ancora, e tutto di un tratto stavolta, a pian terreno, in una portineria».

Era una donna sperimentata; conosceva il bene ed il male della vi-

ta: tutte le astuzie femminili le avevano imparate. Era stessa diceva con comica gravità: «Ne ho viste di tutti i colori; so che cos'è la vita. E siccome aveva morso avidamente al pomo d'Eva e rimpiangeva di non essere più ciò che era stata, così era piena d'indulgenza verso i peccati altrui. Nessuno si stupiva dunque se, appena ebbe visto la Chiffonina, non brandì la scopa o non mise all'uscio la povera ragazza. Le sorrisi anzi, ammiccando dell'occhio. «Com'è siete voi, piccina? Oh! bella e donde sbucate fuori, se è lei?»

«Oh! lo non lo compaio, con ha avuto quel che s'è meritato. Ve lo dico francamente, non ho mai capito perché vi siate messa insieme con quell'orco: non aveva niente di simpatico, confessatelo: brutto, sornione, ubriaccone, brutale, cattivo; no, una buona ragazza come voi non doveva incagliarsi così. Spesso non si sa perché si faccia la tale o tal altra cosa, mentre si dovrebbe fare il contrario. E' vero, ed io stessa, in altri tempi... Mio Dio, sì, più di una volta.